



DANIELA DI MARO

WORKS SELECTION 2007/2022

MANCHI COME L'ARIA

Stencil su tronchi d'albero tagliati

2022

Un messaggio color verde metallizzato corre in soccorso degli alberi abbattuti, la cui voce è amputata dalla scellerata azione umana, e rende possibile un piccolo miracolo: agganciare l'attenzione dei passanti, e attivare in essi una presa di coscienza. E quando interi filari recisi reiterano insistentemente la frase, questa diventa un *monito alla vita* ancora più potente.

MANCHI COME L'ARIA

Stencil series on suppressed tree trunks

2022

A metallic green message comes to the rescue of the felled trees, whose voice has been amputated by the wicked human action, and makes a small miracle possible: attracting the attention of passers-by, and triggering an awareness in them. And when entire cut rows insistently reiterate the phrase, this becomes an even more powerful warning to life.





WHAT do YOU WIN? COSA VINCI?

Azione partecipata, in progress

2022

Il progetto nasce per disincentivare il consumo di carne, agendo nelle catene della grande distribuzione. Volontari e attivisti sono invitati a recarsi al supermercato, muniti di adesivi recanti Qr code opportunamente creati, da applicare sul retro delle confezioni di carne, scelte nel banco frigo. Questi sono collegati a dei video che mostrano le nuove vite di animali tratti in salvo dagli allevamenti, ospiti di rifugi, e finalmente liberati dal giogo dell'industria della carne, mentre esprimono la propria soggettività. Ad ogni corpo, è applicato l'adesivo specifico (se si tratta di quello di un maiale, il Qr code reindirizzerà verso la storia di un maiale salvato). Ogni Qr code recherà la scritta WHATdoYOU WIN?/COSA VINCI? per suscitare nel consumatore la curiosità di vederne il contenuto. L'intento è di generare un corto-circuito capace di sensibilizzare sulla questione animale, in maniera non cruenta, mostrando l'inaspettata gioia di vivere dei cosiddetti "animali da reddito".

WHAT DO YOU WIN? WHAT DO YOU WIN?

Participatory action, in progress

2022

The project was created to discourage the consumption of meat by acting in large-scale retail chains. Volunteers and activists are invited to go to the supermarket, equipped with stickers bearing various appropriately created QR codes, to be applied to the back of the meat packages, chosen from the refrigerated counter. These are linked to videos that show the new lives of animals rescued from farms, hosted in shelters, and finally freed from the yoke of the meat industry, while expressing their own subjectivity. A specific sticker is applied to each body chosen (if it is that of a pig, the QR code will redirect to the story of a saved pig). Each QR code will bear the words WHATdoYOU WIN?/WHAT DO YOU WIN? to arouse the consumer's curiosity to see the content. The intent is to generate a short circuit capable of raising awareness on the animal issue, in a non-bloody way, showing the unexpected joy of living of the so-called "livestock animals".



VARIABILE CONTINUA

Installazione eolica

Foglie di Magnolia grandiflora raccolte per abscissione naturale, nylon, ganci d'acciaio

2021

Migliaia di foglie di Magnolia grandiflora, sovrapposte le une alle altre, formano una spirale che si avvita verso l'alto, rievocando la loro danza, in presenza del vento. La composizione suggerisce la forma di un'elica in movimento che, per assonanza, rimanda alla forma del DNA. Da un lato un memento mori, monumento di ciò che è stato e che sarà. Dall'altro, la volontà di una memoria tangibile che ripercorre una strada all'indietro, fino ad arrivare a quell'azione generatrice di elementi fondamentali alla sopravvivenza di ogni forma vivente, animale o vegetale che sia.

VARIABILE CONTINUA

Eolic installation

Magnolia grandiflora leaves collected by natural abscission, nylon, steel hooks

2021

Thousands of Magnolia grandiflora leaves, overlapping each other, form a spiral that spirals upwards, recalling their dance in the presence of the wind. The composition suggests the shape of a moving helix which, by assonance, refers to the shape of DNA. On the one hand, a memento mori, a monument of what has been and what will be. On the other, the desire for a tangible memory that follows a path backwards, until arriving at that generating action of elements fundamental to the survival of every living form, be it animal or plant.



RAPHANUS SATIVUS

Video 7'

2020

Courtesy Visualcontainer

Un lungo processo di liberazione manuale di semi, dalle silique leggermente spinose della pianta di *Raphanus sativus* (ravanello), viene documentato e sintetizzato, passo dopo passo, fino a svelare un messaggio, composto dalla stessa sostanza dei granuli vegetali. Il video è accompagnato da un dolce sottofondo musicale che avvolge la traccia audio in inglese, del "Manifesto of the Mad Farmer Liberation Front" di Wendell Berry.

RAPHANUS SATIVUS

Video 7'

2020

Courtesy Visualcontainer

A long process of manual release of seeds, from the slightly thorny siliques of the *Raphanus sativus* (radish) plant, is documented and synthesized, step by step until a message is revealed, composed of the same substance as vegetable granules. The video is accompanied by a piece of soft background music that wraps around the audio track of Wendell Berry's "Manifesto of the Mad Farmer Liberation Front".



ERI TU ALLA LUCE DEL SOLE

Incisione su pietra – installazione site-specific per il “Bosco La Goccia” di Milano

Dimensioni: 40x50x3cm

2020

La frase incisa sulla lastra è un incipit della seguente poesia omonima, scritta in memoria di quegli alberi che, soprattutto per mano umana, non esistono più.

Eri tu

alla luce del sole,

che inarcavi la schiena

al volere del vento,

che portavi in alto linfa e respiro.

Eri tu

a confortare i viventi,

silenziosa presenza,

la tua ombra vinceva su tutto,

la tua immagine incisa nelle nostre radici.

Eri tu

alla luce del sole,

e non è mai stato un caso

se c'eri.

ERI TU ALLA LUCE DEL SOLE

Sandstone engraving- site-specific installation for “Bosco La Goccia”, Milan

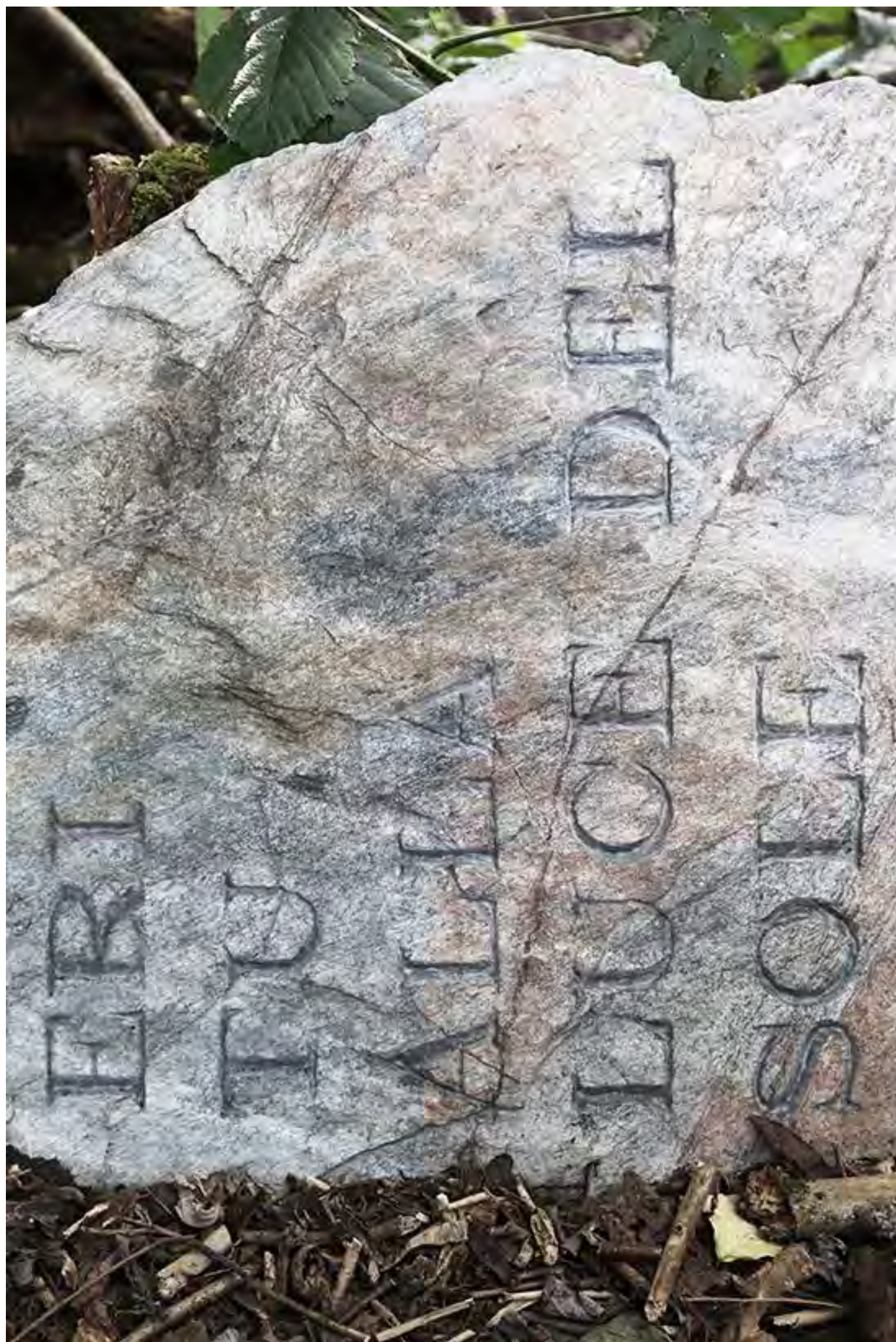
Dimensions: 40x50x3cm

2020

The sentence engraved on the sandstone, is an incipit of the homonymous poem, written in memory of those trees that, especially by human hand, no longer exist.











COME IN CIELO, COSÌ IN TERRA#2

Opera partecipata/happening e reading di poesie

2019

Il progetto, alla seconda fase di realizzazione, vuole creare una corrispondenza, a lungo termine, tra la superficie terrestre e lo spazio cosmico, attraverso gli alberi e le stelle. Insieme agli abitanti di Napoli, Afragola e Scampia, partendo dalle strutture delle costellazioni dell'Orsa minore, di Cassiopea e della stella Polare, è avvenuta la messa a dimora di tanti alberi, quante le stelle evidenziate dalle costellazioni in oggetto. L'azione partecipata è stata accompagnata da un reading di poesie, su tematiche ambientali, svolto con il contributo di vari poeti campani.

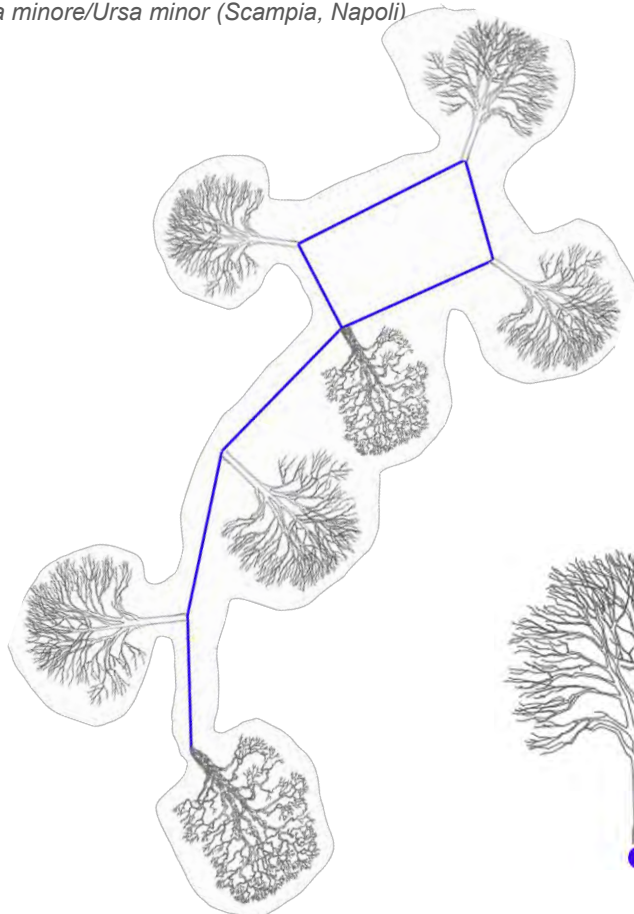
COME IN CIELO, COSÌ IN TERRA#2

Happening and reading of poem/Ongoing project

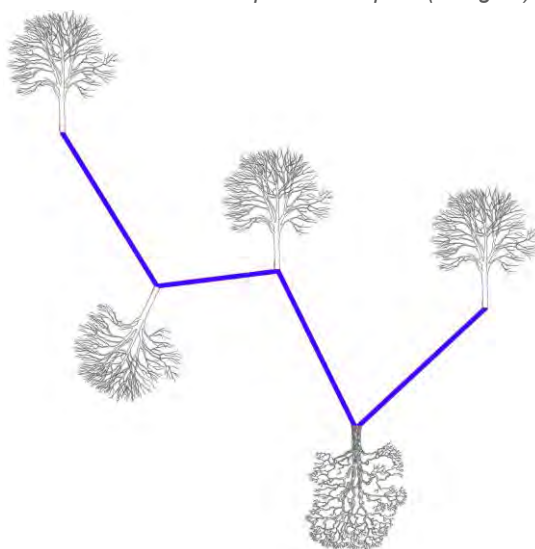
2019

The project, in the second phase of implementation, aims to create a long-term correspondence between the earth's surface and cosmic space, through trees and stars. With the inhabitants of Naples, Afragola and Scampia, starting from the structures of the constellations of Ursa Minor, Cassiopeia and the Polar Star, many trees were planted, as many as the stars highlighted by the constellations in question. The participatory action was accompanied by a reading of poems on environmental issues, carried out with the contribution of various poets from Campania.

Orsa minore/Ursa minor (Scampia, Napoli)



Cassiopea/Cassiopeia (Afragola)



Stella Polare/Polaris (Montesanto, Napoli)





Come in cielo, così in terra#2, messa a dimora degli alberi e reading di poesie/planting of trees and reading of poems

LANDER

Installazione site specific, retro proiezioni video a tre canali, suono, e tre documentari video
2018

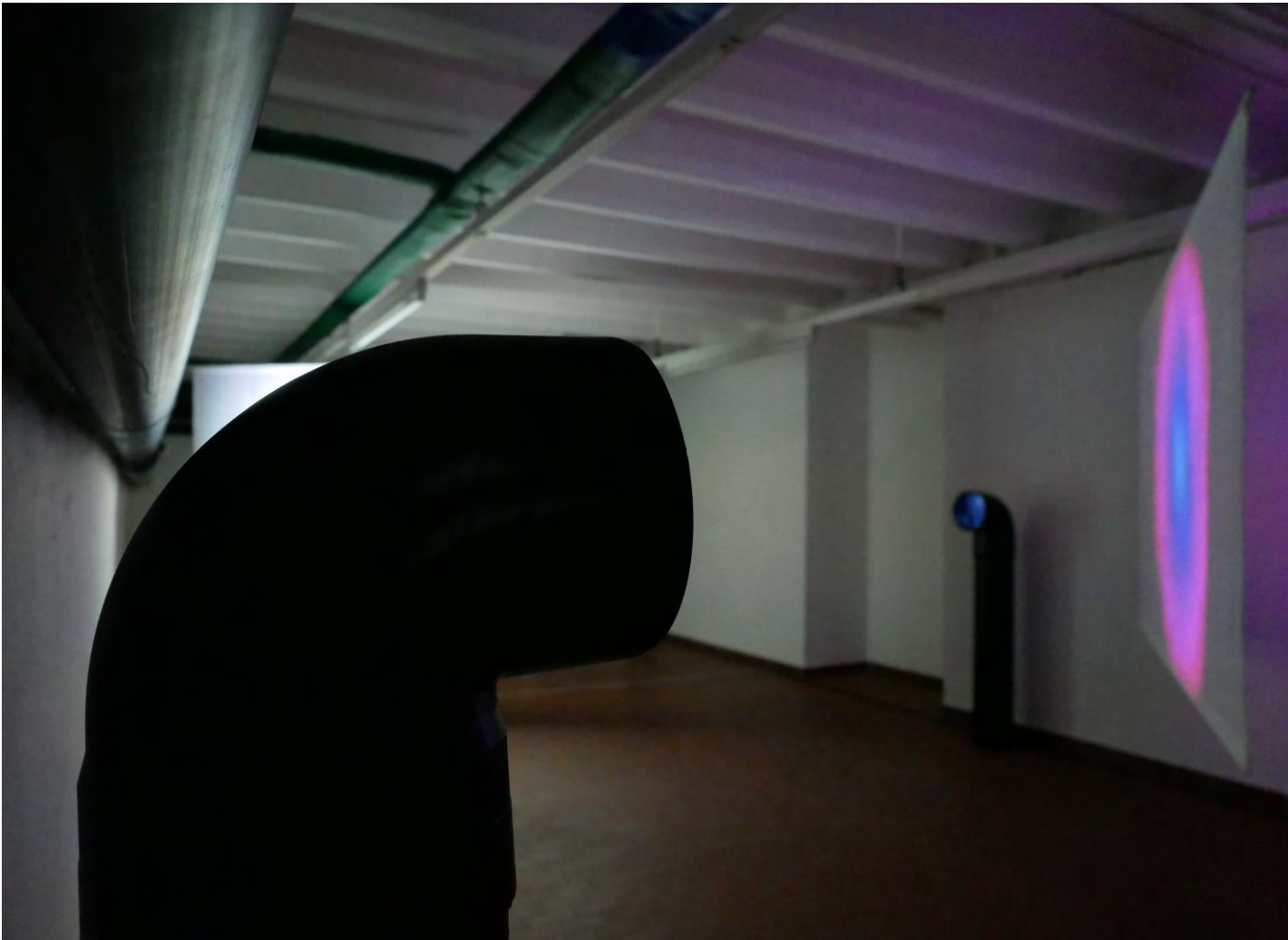
Lander è un ambiente immersivo nel quale si è avvolti da immagini e sonorità sintetiche, provenienti dallo spazio lontano e dai suoni registrati durante l'azione collettiva della messa a dimora di cinque alberi (vedi Come in cielo, così in terra, Padova). Tre retroproiezioni, ricavate da immagini ambigue e fluide, tracciano l'idea di un viaggio immaginifico che va dal microcosmo al macrocosmo, passando attraverso noi stessi e gli atomi che ci compongono. Lander diviene, dunque, il suono di una dimensione un po' terrena e un po' astrale che porta con sé l'odore della terra insieme ai mormorii di uno spazio lontano, dove non c'è materia che si scontri con la nostra eco.

LANDER

Site specific installation, three-channel video with sound, and three video documentaries
2018

Lander is an immersive environment in which one is enveloped by images and synthetic sonorities, coming from the far space and from the sounds recorded during the collective action of planting five trees (Come in cielo, so in terra, Padova). Three rear-projections, taken from ambiguous and fluid images, trace the idea of an imaginative journey that goes from the microcosm to the macrocosm, passing through ourselves and the atoms that compose us. Lander becomes, therefore, the sound of a dimension a little earthy and a little astral that brings with it the smell of the earth together with the murmurs of a far space, where there is no matter that clashes with our echo.







COME IN CIELO, COSÌ IN TERRA

Opera partecipata

2018

Nella vita bisogna fare tre cose: fare un figlio, scrivere un libro, piantare un albero. (Detto zen)

Il momento migliore per piantare un albero è vent'anni fa. Il secondo momento migliore è adesso. (Confucio)

Piantare un albero è un gesto simbolico, ma più che mai utile alla sopravvivenza del pianeta e di tutte le creature che lo abitano. Veder crescere una creatura, piantata con le proprie mani, e prendersene cura per gli anni a venire, può rappresentare un'evoluzione interiore, un segno di riappropriazione di un territorio da amare e sentire, finalmente, come proprio. Il progetto intende creare una corrispondenza, a lungo termine, tra la superficie terrestre e lo spazio cosmico, attraverso gli alberi e le stelle. Insieme agli abitanti della città, si è partiti dalla struttura della costellazione della Lira, restituendone il disegno su questa porzione di terra del parco. Sulla traccia di ogni astro della costellazione, la cui stella più importante è Vega, si è piantato un albero differente. Col passare del tempo, si potrà apprezzare la crescita degli alberi, percependo sempre più la disposizione degli stessi, sulla base del disegno delle stelle.

*Come in cielo, così in terra*_POLLINATION VS POLLUTION

Ongoing project

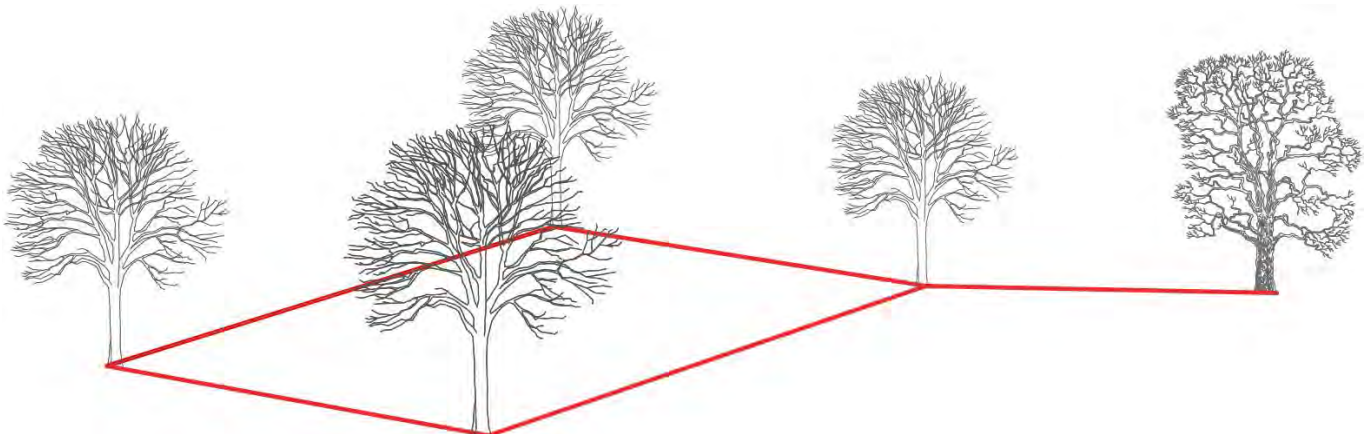
2018

In life you have to do three things: have a child, write a book, plant a tree. (Zen)

The best time to plant a tree is twenty years ago. The best second moment is now. (Confucius)

Planting a tree is a symbolic gesture, but more than ever useful for the survival of the planet and all the creatures that inhabit it. Watching a creature grow, planted with its own hands, and taking care of it for years to come, can represent an inner evolution, a sign of reappropriation of a territory to love and feel, finally, as one's own.

The project wants to create a long-term correspondence between the earth's surface and cosmic space, through trees and stars. Together with the inhabitants of the city, we started from the structure of the constellation of the Lira, returning its design to this portion of the park's land. On the trail of each star of the constellation, whose most important star is Vega, a different tree has been planted. Over time, the growth of the trees can be appreciated, perceiving more and more the arrangement of the same, based on the design of the stars.



Come in cielo, così in terra, disegno del progetto/ project design



Come in cielo, così in terra, messa a dimora degli alberi/planting of trees

CAMPO MAGNETICO/MAGNETFELD

Installazione site specific, diffusa nella foresta di Darmstadt, Germania

7 bussole giroscopiche, vernice fluorescente, vernice protettiva

Dimensioni ambientali

2018

CAMPO MAGNETICO/MAGNETFELD

Installazione site specific, diffusa nelle Gole di San Venanzio (AQ), Italia

7 bussole giroscopiche, vernice fluorescente, vernice protettiva

Dimensioni ambientali

2016

Non sempre è facile trovare il proprio cammino, sia in termini fisici che morali, e trovarsi disorientati in un mondo vasto e diversificato, è all'ordine del giorno. Partendo dalla riflessione su quale possa essere la "strada giusta da percorrere", l'installazione diventa intervento diffuso e lievemente intercettabile lungo i sentieri delle aree. Composta da bussole giroscopiche inglobate nella roccia, circondate da frasi *illuminanti*, l'opera suggerisce punti di riferimento -inattesi- sul cammino, come viatico per i visitatori a momenti di riflessione.

CAMPO MAGNETICO/MAGNETFELD

Site-specific installation for Darmstadt forest, Germany

7 gyroscopic compasses, fluorescent paint, protective paint

Environmental dimensions

2018

CAMPO MAGNETICO/MAGNETFELD

Site-specific installation for the gorges of San Venanzio (AQ), Italy

7 gyroscopic compasses, fluorescent paint, protective paint

Environmental dimensions

2016

It is not always easy to find own path, both materially and morally, and be disoriented in a vast and different world is on the agenda. Starting from the reflection on what could be the "right way to go", the installation becomes a widespread and softly intercepted action along the paths of the area. The work, composed by gyroscopic compasses embedded in the rock and surrounded by illuminated phrases, suggests - unexpected - landmarks along the way, as a viaticum to visitors for a moment of reflection.



Campo magnetico, dettagli/details. Darmstadt



Campo magnetico, dettagli/details. Italy



Campo magnetico, vista frontale/front view. Darmstadt



Campo magnetico, vista frontale/front view. Darmstadt



Campo magnetico, vista frontale/front view. Italy



Campo magnetico, dettaglio/detail. Italy

POLLINATION VS POLLUTION

Video DV-Pal

4'

2018

Un fiore di carota, che ruota in uno spazio nero e scaglia i suoi semi in varie direzioni, è il filo conduttore che unisce una serie di brevi sequenze animate, realizzate dagli studenti del Liceo Artistico di Brera a Milano. Dopo essersi documentati, aver raccolto immagini, articoli ed impressioni, i ragazzi hanno raccontato l'emergenza ambientale che più li ha colpiti, a partire dall'inquinamento alla carenza di insetti impollinatori, sostituiti da droni che opererebbero al loro posto in maniera del tutto artificiale. La traccia sonora è anch'essa realizzata dagli studenti, ed il riferimento a fenomeni naturali è evidente, come il rumore di un temporale o il canto di uccelli.

POLLINATION VS POLLUTION

Video DV-Pal

4'

2018

A carrot flower, which rotates in a black space and hurls its seeds in various directions, is the common thread that unites a series of short animated sequences, created by the students of the Brera High School in Milan. After having documented on the net, having collected images, articles and impressions, the students told the environmental emergency that most affected them, starting from pollution to the shortage of pollinating insects, replaced by drones that would operate in their place in all artificial. The soundtrack is also made by the students, and the reference to natural phenomena is evident, like the sound of a thunderstorm or the singing of birds.



CAMPO MAGNETICO_frammento

Scultura

Roccia di porfido, bussola giroscopica, vernice fluorescente Dimensioni: 25x20 cm

2017

Collezione privata

L'opera è un frammento dell'omonima installazione ambientale, realizzata nella Riserva Naturale di San Venanzio in Abruzzo (2016), e nella foresta di Darmstadt, in Germania (2018). L'installazione apre alla riflessione su quale possa essere la strada giusta da percorrere, tenendo conto che uno dei maggiori riferimenti è il magnetismo terrestre, nesso simbolico a cui potersi affidare, per non perdersi. Le frasi che circondano le bussole invitano a trovare nuove modalità di relazione tra l'uomo e la natura.

MAGNETIC FIELD_fragment

Sculpture

Porphyry rock, gyroscopic compass, fluorescent paint Dimensions: 25x20 cm

2017

Private collection

The work is a fragment of the environmental installation of the same name, created in the San Venanzio Nature Reserve in Abruzzo (2016), and in the Darmstadt forest, Germany (2018). The installation opens up reflection on what the right path to follow could be, taking into account that one of the major references is terrestrial magnetism, a symbolic connection that can be relied on, so as not to get lost. The phrases surrounding the compasses invite us to find new ways of relating between man and nature.



Postal seeds_POLLINATION VS POLLUTION

Mail art, con il supporto di Fondazione Mondo Digitale (Roma) e Fratelli Ingegnoli (Milano)

Semi di fiori, buste da lettera, cartoline, francobolli, legno, plexiglass

Dimensioni ambientali

2018

Strettamente legato all'omonimo video realizzato con gli studenti del Liceo Artistico di Brera, quest'opera è anche un progetto artistico partecipato che consiste nell'invio di semi di fiori a chiunque si desideri, utilizzando il metodo epistolare. Duecento buste da lettera, accolgono al loro interno altrettanti messaggi ed un mix di semi di fiori, i quali potranno raggiungere differenti luoghi del mondo.

L'invio è un gesto simbolico, un pensiero positivo che racchiude in sé la speranza della vita e della sua continuità.

Postal seeds_POLLINATION VS POLLUTION

Mail art, with the support of Fondazione Mondo Digitale (Roma) and Fratelli Ingegnoli (Milano)

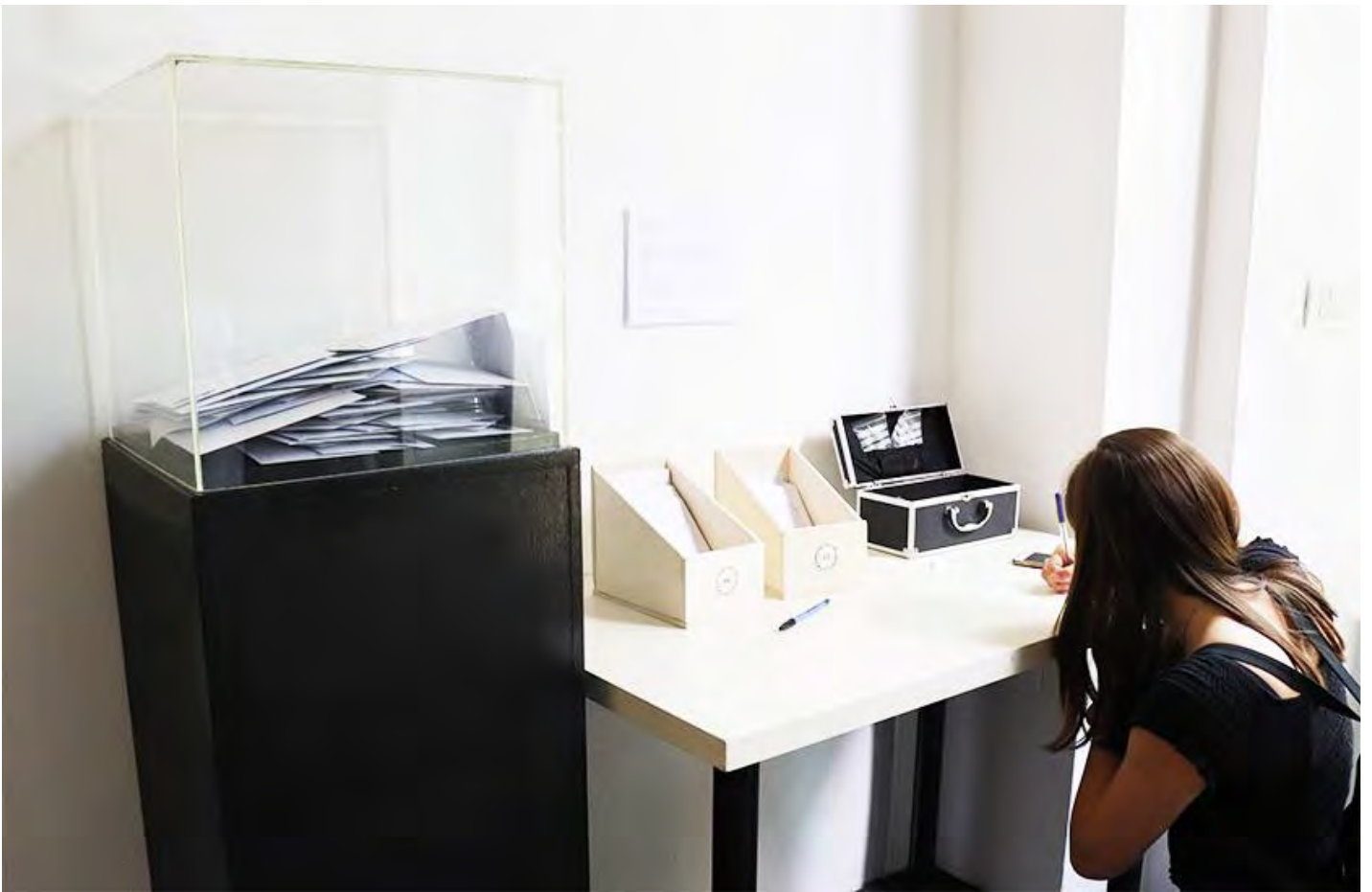
Flower seeds, envelopes, postcards, stamps, wood, plexiglass

Environmental dimensions

2018

Closely linked to the homonym video created with the students of the Brera Artistic High School, this piece is also a participatory artistic project that consists in sending flower seeds to anyone who wishes, using the epistolary method. Two hundred envelopes, will host as many messages and a mix of flowering seeds, they will reach different places in the world. Sending is a symbolic gesture, a positive thought that contains the hope of life and its continuity.





Pollination VS Pollution, dettagli/details



IL PETROLIO È FINITO

Installazione luminosa

Legno, plexiglass, LED

Dimensioni 35x35 cm

2018

La frase luminosa "Il petrolio è finito, andate in pace", posta nel mezzo di un'antica e opulenta cornice, evoca una serie di riflessioni contrastanti. Se, da un lato, il petrolio rappresenta una risorsa importante e preziosa, dall'altro, la sua ricerca è da sempre causa di guerre tra popoli e di devastazioni ambientali. Il suo ipotetico esaurimento, viste le irrefrenabili estrazioni, potrebbe generare una serie di importanti cambiamenti, sia a livello ecosistemico che socioantropologico.

Prendendo in prestito il tipico rito di conclusione delle funzioni religiose cattoliche (Ite, missa est), si auspica alla risoluzione dei conflitti, venendo a mancare l'oggetto del "desiderio".

IL PETROLIO È FINITO

Light installation

Wood, plexiglass, LED

Dimension 35x35 cm

2018

The bright sentence "The oil is finished, go in peace", in the middle of an ancient and opulent frame, evokes a contrasting reflections. Infact, if oil is an important and precious resource, its research has always been the cause of wars between peoples and environmental devastation. His hypothetical exhaustion, for the irrepressible extractions, could generate an important changes, both at the ecosystem and socio-anthropological level.

Borrowing the typical rite of completion of Catholic religious services (Ite, missa est), it hopes for the resolution of conflicts, failing the object of "desire".



Il petrolio è finito, vista angolare/side view



Il petrolio è finito, dettagli/detail



BURY ME ALIVE!

Installazione site-specific+performance

Materiali vari

Dimensioni da chiusa: 28x19x8 cm - da aperta: 28x22x27 cm

2018

L'attuale tasso di estinzione di specie animali e vegetali è di circa cento volte più elevato del normale. Si sostiene sia in atto la sesta estinzione di massa, e le cause sono da attribuire prevalentemente all'attività antropica. *E se la vita sul nostro pianeta arrivasse al capolinea?*

Ipotizzando che tutto sia finito, può un oggetto, accendere una scintilla di speranza e dar luogo alla vita?

In una scatola sono racchiusi elementi simbolicamente utili affinché la terra torni a ripopolarsi di specie vegetali. All'interno di essa, la presenza di sostanze organiche racconta il passato del pianeta e della nostra civiltà. Acqua e semi, rappresentano elementi generativi per eccellenza, mentre un frammento di meteorite rinvenuto in Argentina 5000 anni fa, simboleggia ciò che è arrivato fino al nostro pianeta, dallo spazio lontano. Pannelli solari attivanti piccoli circuiti che riproducono suoni di natura e originano *luce attraverso la luce*, catalogano tracce del nostro presente. Una carta geografica muta, un libretto illustrato, una bussola, uno specchio, una lente d'ingrandimento, vogliono essere strumenti intuitivi per chi, ipoteticamente, arriverà dopo di noi. La scatola, sigillata e ben protetta, verrà depositata sottoterra, ad almeno 3 metri di profondità in un'area da definire. La posa della scatola, dallo scavo al seppellimento, è da intendersi come azione performativa, che si concluderà con l'assestamento di un landmark.

Il ritrovamento: <https://youtu.be/paRFNhV2H10>

BURY ME ALIVE!

Site-specific installation+performance

Mixed media

Size closed: 28x19x8 cm – size opened: 28x22x27 cm

2018

The current extinction rate of plant and animal species is approximately one hundred times higher than normal. It is claimed that the sixth mass extinction is underway, and the causes are mainly attributable to anthropic activity. What if life on our planet came to an end?

Assuming that everything is over, can an object light a spark of hope and give rise to life?

A box contains symbolically useful elements so that the earth can be repopulated with plant species again. Inside it, the presence of organic substances tells the story of the past of the planet and of our civilization. Water and seeds represent generative elements par excellence, while a fragment of meteorite found in Argentina 5000 years ago symbolizes what has reached our planet, from distant space. Solar panels activating small circuits that reproduce nature sounds and generate light through light, cataloging traces of our present. A silent geographical map, an illustrated booklet, a compass, a mirror, a magnifying glass are intended to be intuitive tools for those who, hypothetically, will arrive after us. The box, sealed and well protected, will be stored underground, at least 3 meters deep, in an area to be defined. The installation of the box, from excavation to burial, is to be understood as a performative action, which will end with the settling of a landmark.

The discovery: <https://youtu.be/paRFNhV2H10>



Bury me alive!, vista d'insieme



Bury me alive!, dettaglio/detail



Bury me alive!, dettagli/details





Bury me alive!, dettagli/details



LITHOSPHERE

Arazzo

Tessuti vari, filo da ricamo Diamant dorato

Dimensioni: 200x200 cm

2017

Un patchwork di forme relative alle terre emerse, allude alle origini della terra. Innumerevoli frammenti vengono congiunti gli uni accanto agli altri, formando quella che viene definita Pangea, unico supercontinente da cui, per frammentazione, sono derivati i continenti attuali. La ricomposizione e il riavvicinamento delle terre, avvenuta tramite un'operazione di meticoloso ricamo a filo dorato di stoffe e tessuti differenti, genera una linea d'unione preziosa e vibrante, la quale rappresenta un potente legame che ricompone idealmente certe fratture socio-politiche attuali, superando il concetto di "confine".

LITHOSPHERE

Tapestry

Various fabrics, embroidery thread Diamant gold

Dimensions: 200x200 cm

2017

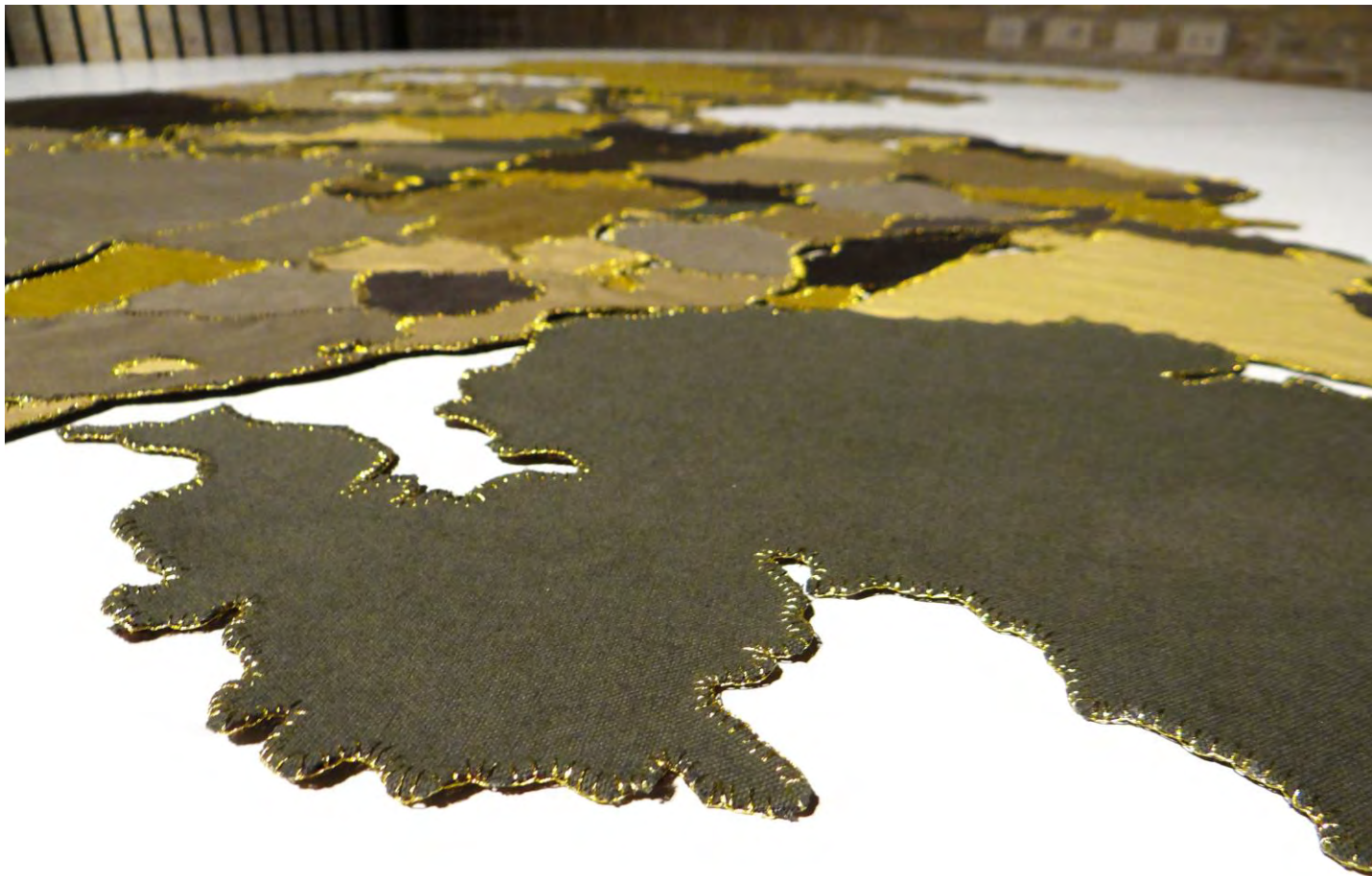
A patchwork of land shapes alludes to the origins of the earth. Countless fragments are joined together, forming what is called Pangea, the only supercontinent from which the present continents are derived by fragmentation. Recomposing and re-approaching lands, through a meticulous golden woven embroidery of different fabrics, generates a precious and vibrant union line, which represents a powerful bond that ideally recompose a current socio-political fractures, overcoming the concept of "boundary".



Lithosphere, vista frontale/front view







Lithosphere, dettagli/details



INNER VOICE

Installazione interattiva site specific in Porta Torre (Como)

Software, microcontrollori, microfoni wireless, mixer audio/luci, par LED, altoparlante, plexiglass, legno.

Dimensioni ambientali

Sound design: Massimo Scamarcio

Interaction design: Laboratorio Geppetto

2017

A qualche metro di distanza dalla Torre, dentro le mura, sono poste due colonnine luminose, contenenti due microfoni collegati a dei fari a luce colorata presenti all'interno della torre. I passanti, incuriositi dalla presenza dei microfoni, potranno avvicinarsi e parlarvi dentro, lasciando messaggi, suoni o parole che, in base all'intensità e alla frequenza delle singole voci, provocheranno, in tempo reale, variazioni luminose colorate, restituite anche sottoforma di sonorità mutevoli, all'interno della torre.

Contemporaneamente, fuori le mura, un microfono nascosto catturerà i suoni dell'ambiente circostante, generando, all'interno della torre, eventi a luce esclusivamente bianca.

Così, da luogo di confine, la torre diventerà un imponente punto d'incontro tra il dentro e il fuori, cuore pulsante e vivo, animato dall'unione di interazioni differenti. Si trasformerà, dunque, in un'entità capace di alimentarsi dell'energia generata dal mondo esterno e che, attraverso un complesso sistema interattivo, creerà uno spazio nuovo e mutevole in cui i visitatori potranno immergersi, consapevoli o meno di essere parte del processo in atto.

INNER VOICE

Site specific interactive installation in Torre Porta (Como)

Software, microcontrollers, wireless microphones, audio/lights mixers, par LED, speakers, plexiglass, wood.

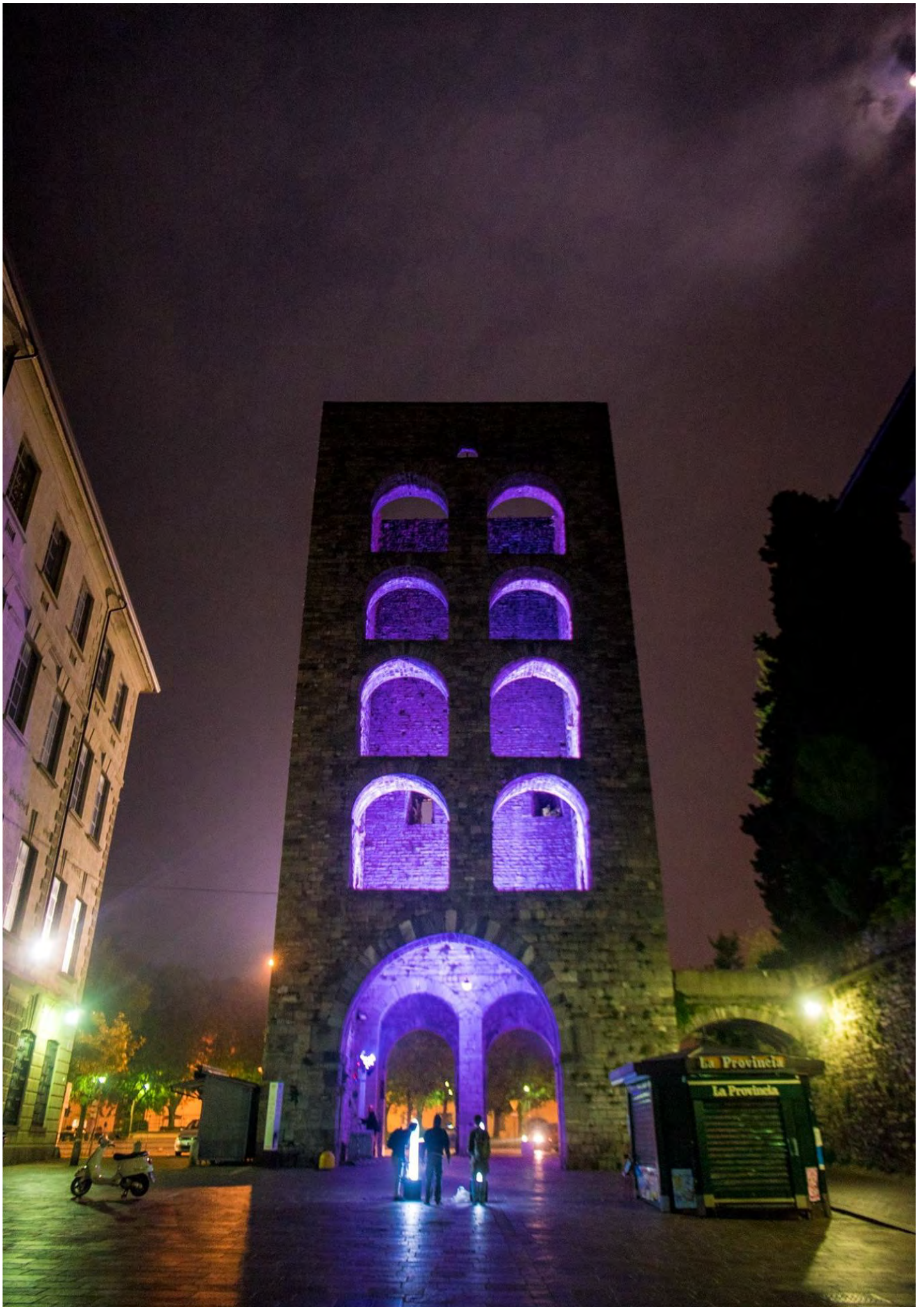
Environmental dimensions

Sound design: Massimo Scamarcio

Interaction design: Geppetto Laboratory

2017

A few meters away from the Tower, inside the walls, are placed two light columns, containing two microphones connected to light colored headlights inside the tower. Passers-by, will be able to approach and speak in, leaving messages, sounds or words that will, based on the intensity and frequency of the voices, cause real-time color variations, also in the form of sonority changeable inside the tower. At the same time, outside the walls, one microphones will capture the sounds of the surrounding environment, generating, inside the tower, events exclusively in white light. So, from a border site, the tower will become an impressive meeting point between the inside and the outside, pulsating and lively heart, animated by the union of different interactions. It will then turn into an entity capable of feeding the energy generated by the outside world and which, through a complex interactive system, will create a new and changing space where visitors can diving, knowing or not being part of the ongoing process.



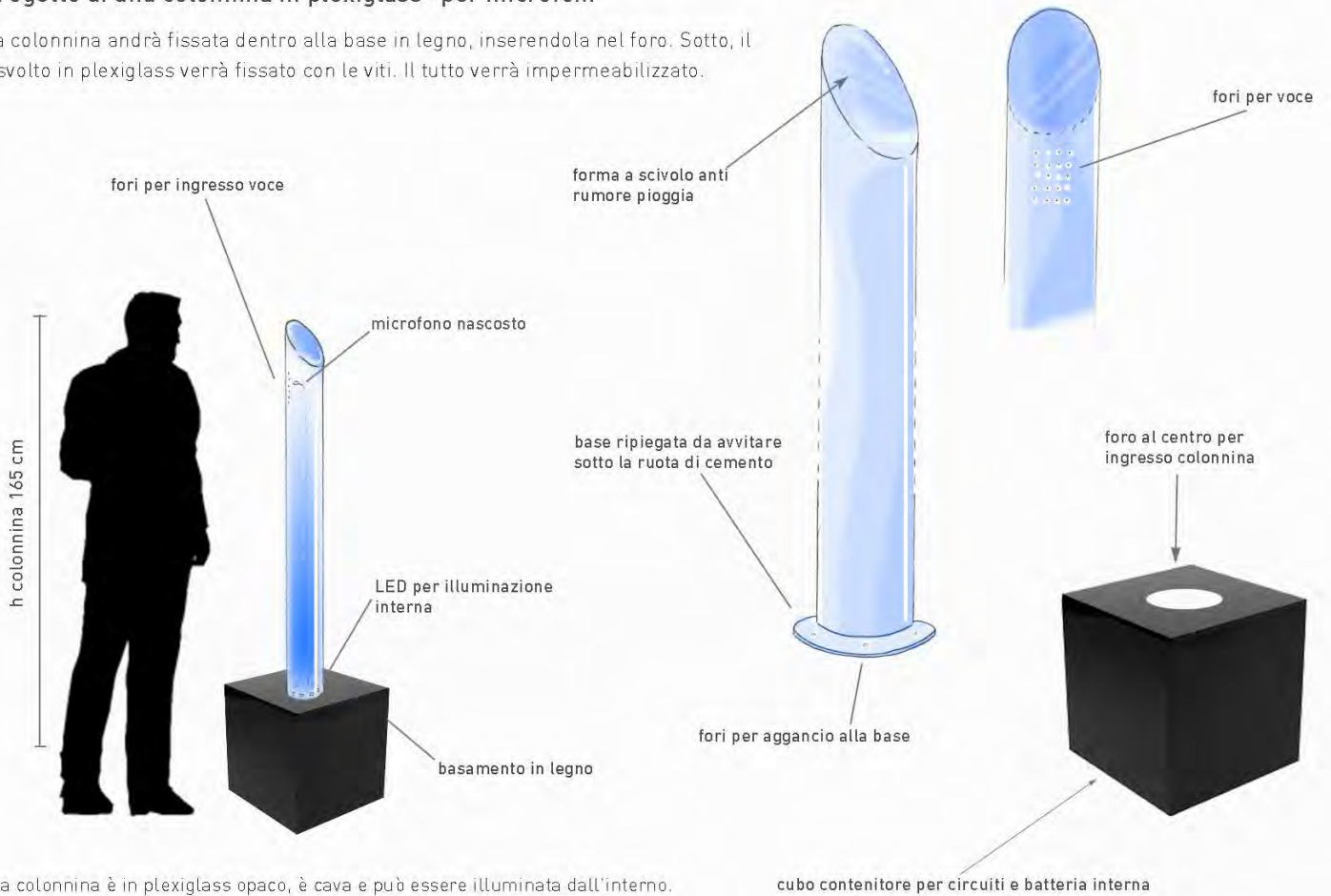
Inner voice

ph. Andrea Butti

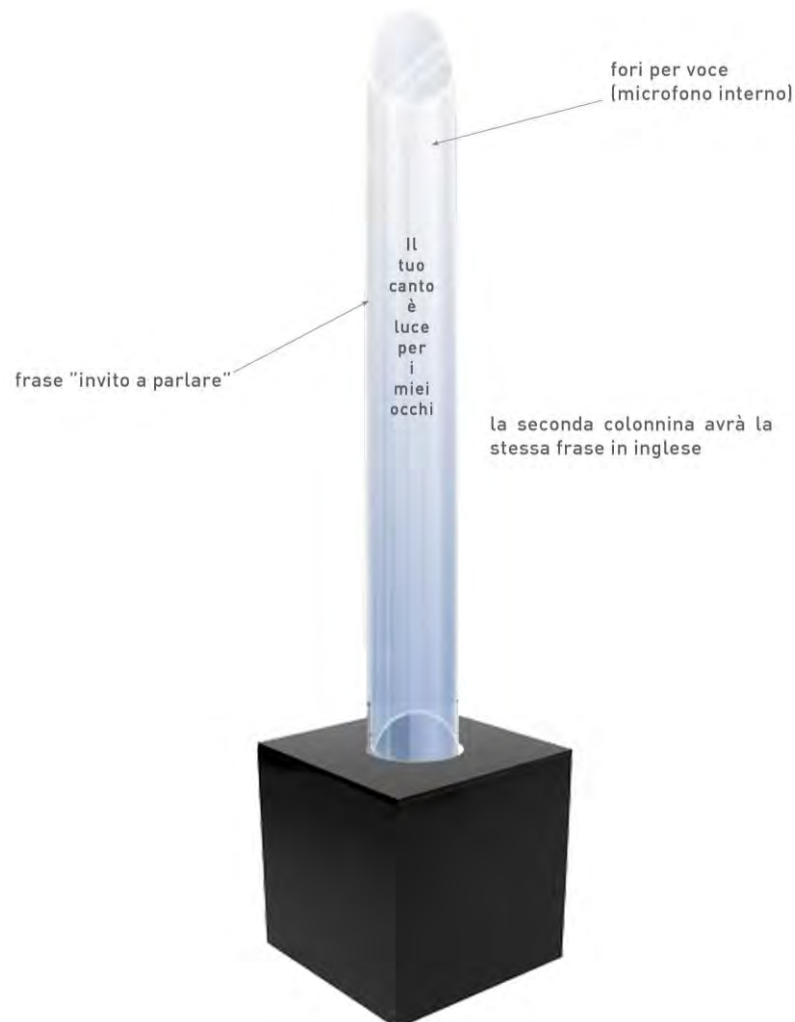


Progetto di una colonnina in plexiglass* per microfoni

La colonnina andrà fissata dentro alla base in legno, inserendola nel foro. Sotto, il risvolto in plexiglass verrà fissato con le viti. Il tutto verrà impermeabilizzato.



*La colonnina è in plexiglass opaco, è cava e può essere illuminata dall'interno.
Il diametro della colonna è di 15 cm



A CASE OF IDENTITY

Libro d'artista

Moleskine, fotografie, testo stampato a mano.

Dimensioni: 20x13x7 cm

2016/2017

Una riflessione intensa sul legame tra corpo fisico ed elementi universali, lunga circa 80 pagine, con parti testuali stampate a caratteri mobili e fotografie realizzate con reperti trovati durante viaggi e camminate, e doni ricevuti.

A CASE OF IDENTITY

Artist's book

Moleskine, photography, hand-printed text.

Dimension: 20x13x7 cm

2016/2017

An intense reflection on the relationship between the physical body and universal elements, about 80 pages long, with text parts printed with movable type and images from objects found during walks, trips and received gifts.

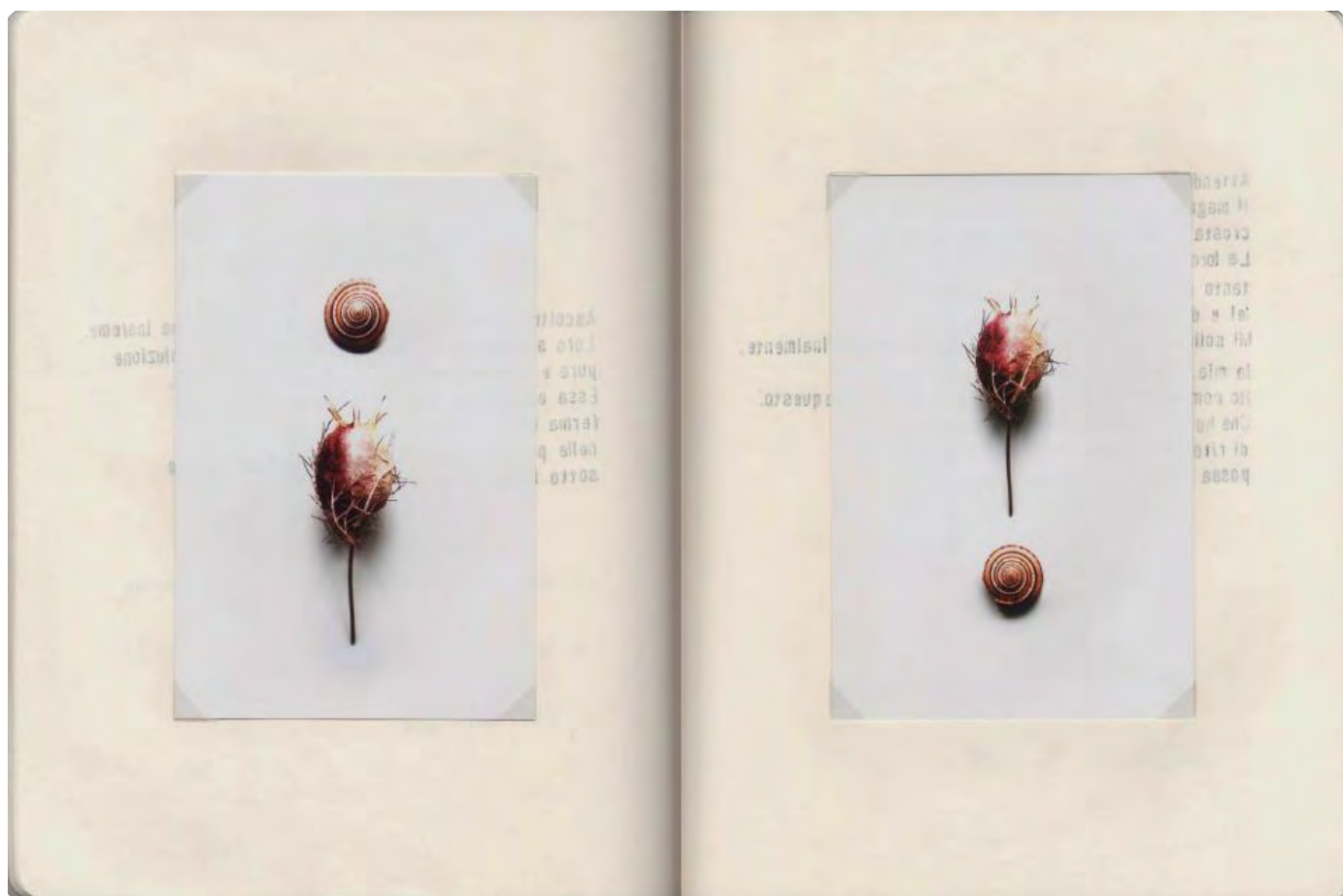


Se l'esistenza umana fosse soltanto un caso, fosse solo una concomitanza di eventi, avrebbe potuto essere ver anche il contrario e avremmo potuto non esistere. E l'assenza di pensiero sarebbe stata la più forte mancanza che soltanto noi avremmo percepito. Perché tutte le creature, le presenze, le entità esistenti da prima di noi, durante e dopo di noi, non ne avrebbero risentito. Siamo poco in confronto al resto, eppure così pesanti,

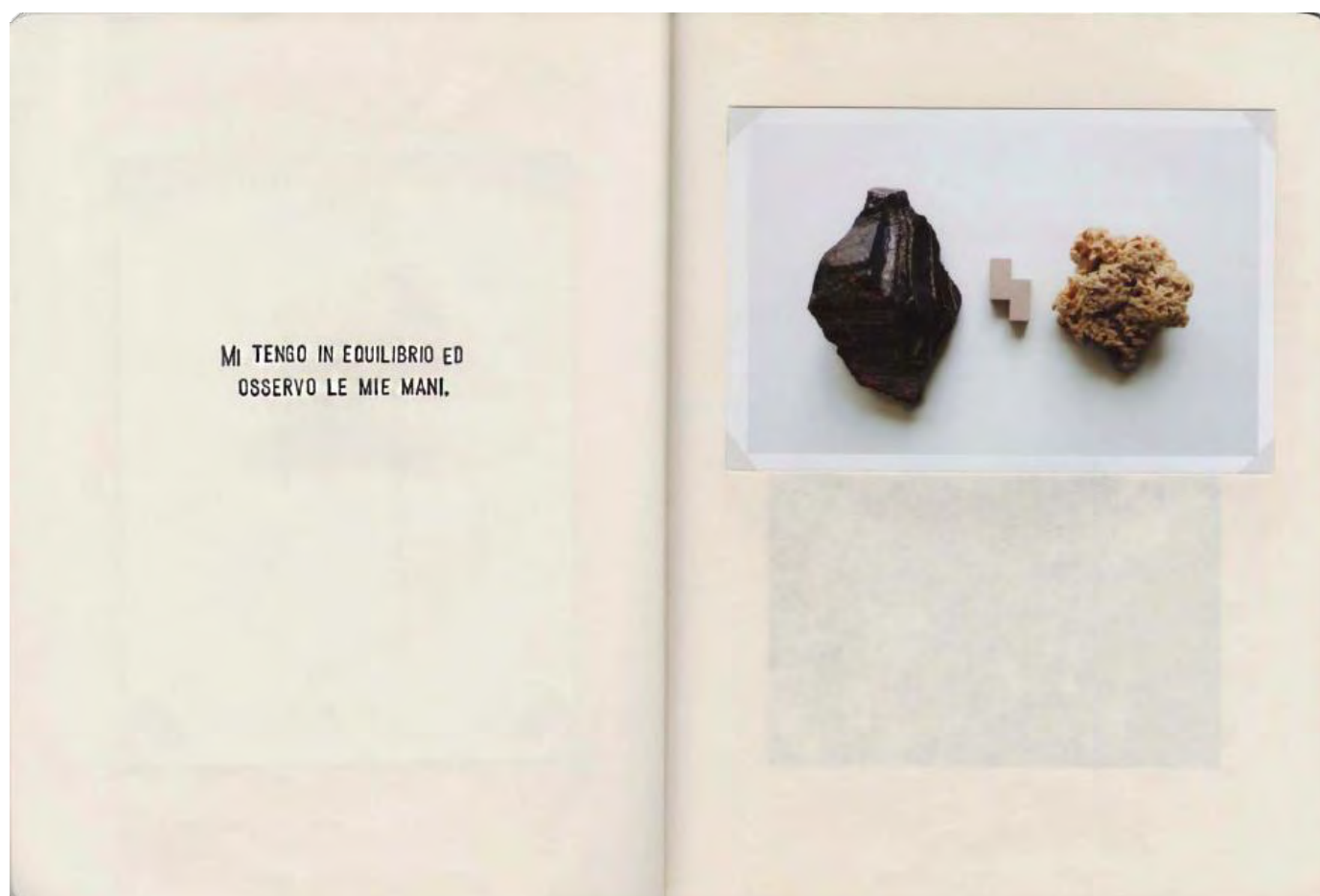
A case of identity, dettagli/details

Intanto, mi affido al vento, più che al tempo. Perché preferisco pensare agli atomi che si muovono nelle direzioni dettate dalle correnti. Non ho età e seppure gli anelli degli alberi si stratifichino e ci diano indicazioni al riguardo, preferisco non contare e resto ad ascoltare il coro dei suoni che si riflettono sulle pareti rocciose di questa caverna.





A case of identity, dettagli/details



LA MEMORIA DELL'ACQUA

Video DV-PAL

11'

2016

Come in una storia d'amore, due entità sono tristemente destinate a dividersi. Ma l'una appartiene all'altra in maniera indissolubile. Nonostante la consapevolezza di una fine imminente, i loro pensieri ripercorrono a ritroso il desiderio di riunirsi e ripristinare gli equilibri di una volta.

Le sequenze video, estratte da riprese reali di videoamatori, suggeriscono un chiaro ritorno alle origini e quindi a una trasformazione possibile solo attraverso un potente cambio di direzione.

<https://vimeo.com/158906192>

LA MEMORIA DELL'ACQUA

Video DV-PAL

11'

2016

Like a love story, two entities are sadly destined to divide. But both belongs to each other in an indissoluble way. Despite the knowledge of an imminent end, their thoughts retrace backwards the desire to come together and restore the balance once.

Video sequences, extracted from real footage of video-storytellers, suggest a clear return to the origins and then to a transformation possible only through a powerful change of direction.



- adesso devo andare

- ti seguirò da lontano. combatterò per te fino a quando ne avrò la forza



- non potrei mai dimenticarti, resterai per sempre nella mia memoria



- ho paura

RIFLESSIONE ESTATICA

Progetto di installazione site specific per la facciata dello spazio espositivo di Casso (PN)

Lastre specchianti sagomate, collante

2015

Se gli eventi del mondo circostante sono capaci di modificare alcune delle nostre convinzioni e del nostro modo di ragionare e di sentire, ciò implica/spiega il fatto che siamo in continua osmosi tra il dentro e il fuori di noi stessi. La consapevolezza dell'essere al mondo e di avere una responsabilità verso di esso, può generare riflessioni che si immergono in profondità tali da far emergere la nostra vera coscienza. Trovandosi di fronte ad essa, non è possibile tirarsi indietro. questa ci fa percepire la realtà delle cose che ci circondano e la realtà della nostra interiorità. Utilizzando lo specchio come metafora, la realtà tra il sé e il fuori dal sé, si manifesta senza sotterfugi e si ribalta. L'elemento specchiante, appartenente all'immaginario collettivo con determinati aspetti simbolici, si carica di un valore nuovo, ponendosi di fronte (sia fisicamente che idealmente) ad una realtà apparentemente lontana: l'immagine della montagna nella sua imponenza, la grandezza del cielo, la pace del silenzio e del verde circostante, il sole, gli abitanti, si riflettono nelle forme specchianti asimmetriche e irregolari, poste nei complessi solchi di una porzione di mondo. Solchi che rimandano ad una memoria da conservare e rispettare, dove l'elemento che si può considerare di "frattura", viene ricomposto e rimarginato grazie ad un attento dialogo tra il dentro e il fuori. Possiamo trovarci di fronte e dentro, allo stesso tempo, di uno scenario, di un'immagine, di un pensiero, di un ricordo, di una fantasia, con infinite possibilità di modificare le proprie prospettive, ribaltando concetti e convinzioni. Senza dimenticare che, ogni piccola parte riflettente, racchiude in sé, la visione più grande.

RIFLESSIONE ESTATICA

Site-specific installation project for the exhibition space of Casso (PN)

Plates shaped mirror, glue

2015

If the events of the world are able to modify some of our convictions and of our way of thinking and feeling, it implies/explains that we are in a constant osmosis between the inside and the outside of ourselves. The awareness of being in the world and of having a responsibility about it, may generate reflections immersed in depth that bring out our real consciousness. In front of it, it's impossible to hold back. It makes us perceive the truth of the things around us and the reality of our interiority. Using the mirror as a metaphor, reality between the self and the outside self, manifests itself without subterfuge and tips over. The reflecting element, belonged to collective imagination with determined symbolic aspects, is charged with a new value, placing (physically and ideally) in front of an apparently far reality: the image of the mountain in its grandeur, the greatness of the sky, the peace of the silence and the surrounding greenery, the sun, the people, are reflected in asymmetrical and irregular reflecting forms, placed in complicated furrows of a part of the world. Furrows recall to a memory to be preserved and respected, where the element considered as a "fracture", is recomposed and healed through a careful dialog between the inside and the outside. At the same time, we can find us in front of and inside of a scenery, a picture, a thought, a memory, a fantasy, with infinite possibilities to change own perspectives, overturning concepts and beliefs. not forgetting that every little reflecting part embodies the greatest vision.



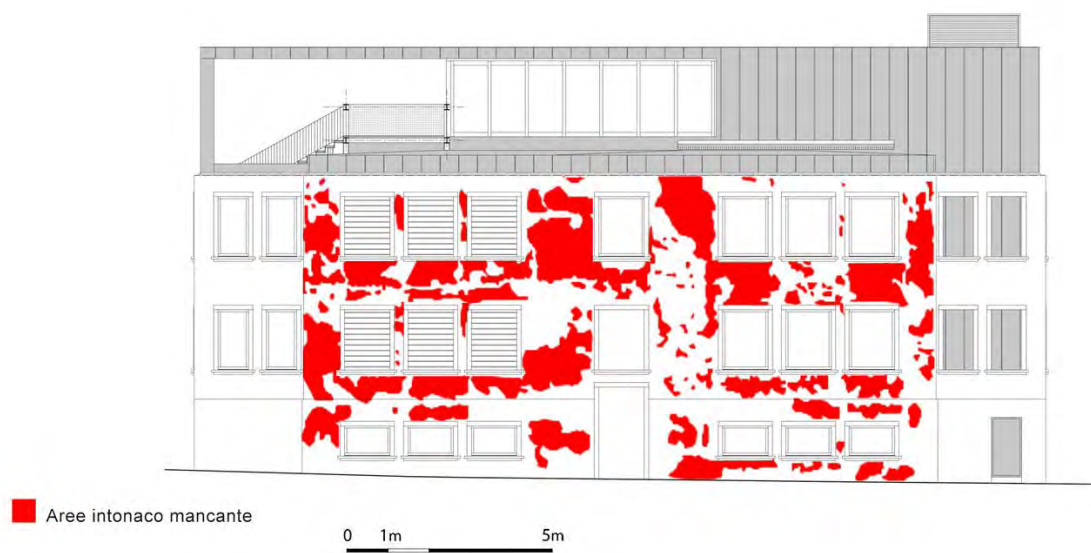
Riflessione estatica, rendering



Riflessione estatica, rendering dettaglio/ rendering detail



Riflessione estatica, rendering dettagli/ rendering details



LA PARTE PER IL TUTTO

Videoinstallazione sonora

31 video mapping, cera vergine d'api, legno, specchi, pellicola per proiezioni, proiettore.

Dimensioni: 30x40x102 cm

2015

L'installazione è composta da una struttura in legno che sorregge un modello di alveare ingrandito. All'interno di ogni cella di cera, sono custodite delle sequenze video tutte differenti, ed ognuna di queste rappresenta, su un piano simbolico, uno spaccato del fare umano rapportato a quello di alcuni insetti fondamentali affinché la vita sul pianeta continui rigogliosa: le api.

In alcune altre celle, dei piccoli specchi lasciano intravedere l'occhio, riflesso, dell'osservatore, rendendolo parte dell'opera. E' relativamente evidente il sottile filo che unisce l'attività umana e quella animale le quali dovrebbero convergere verso uno scopo simile, dettato dall'istinto e dalla consapevolezza, per l'intera durata della vita: la preservazione di tutte le specie viventi.

LA PARTE PER IL TUTTO

Video installation

31 video mapping, wax, wood, mirror, film projection, projector.

Dimension: 30x40x102 cm

2015

The installation consists of a wooden structure that holds up a magnified beehive model. Inside each waxen cell are preserved different video clips, and each of these represents, on a symbolic level, a cross-section of human activity compared to the activity of important insects through which the life on the planet can continue flourishing: the bees. In some other cells, small mirrors reflect the observer's eye, making it part of the work. The thin thread between human activity and the animal one is evident and both activities, should converge towards a similar purpose, dictated by instinct and awareness, for the whole life: the preservation of all living species.



La parte per il tutto, vista frontale/front view



La parte per il tutto, vista dall'alto/top view

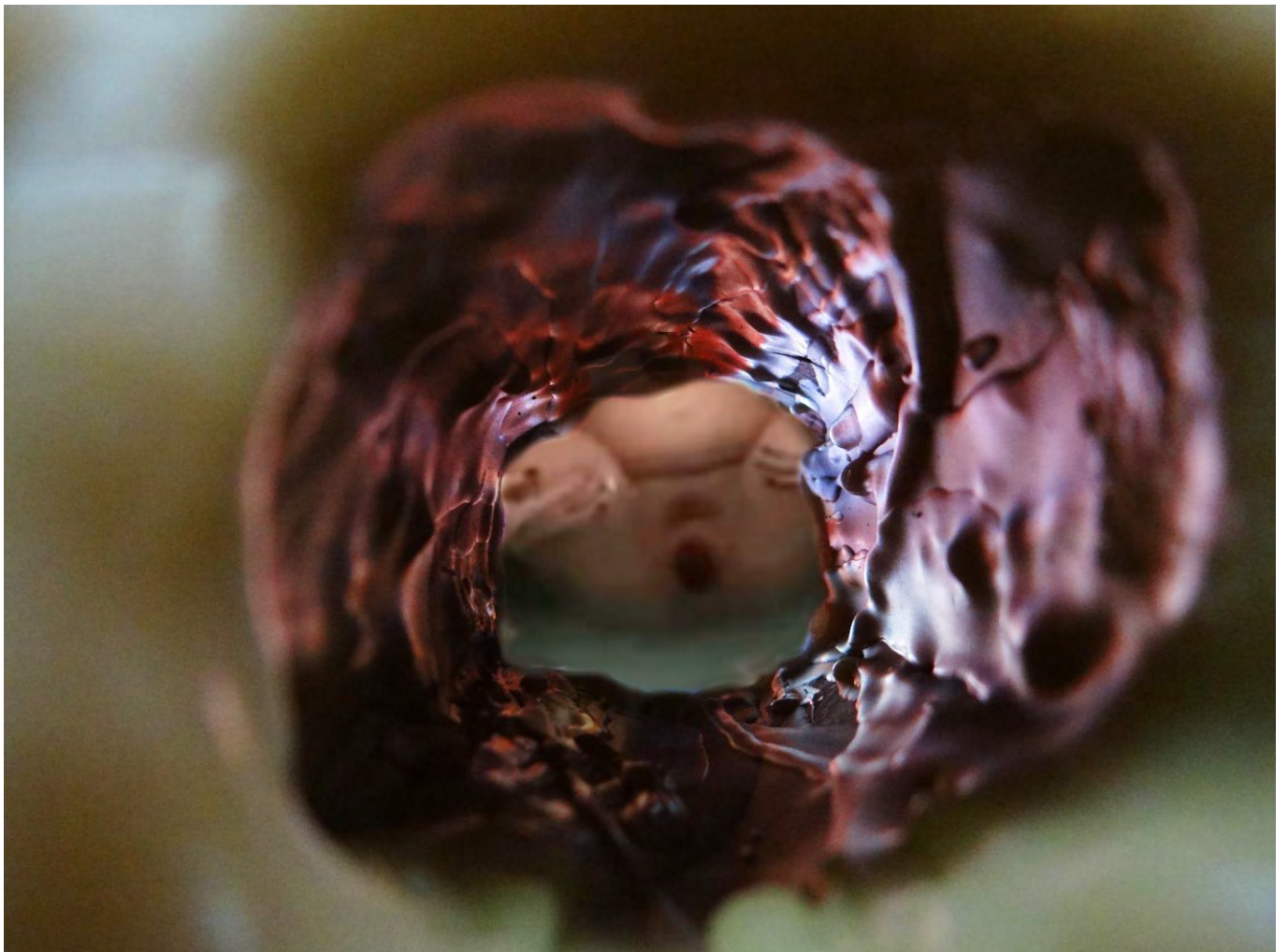


La parte per il tutto, dettagli/details





La parte per il tutto, dettagli video/video details



ANTIPODES

Videoinstallazione

Cera, legno, specchio, lettore DVD, schermo piatto e audio

Video loop 10'

Dimensioni: 40 x 60 x 170 cm

2015

Un delicato equilibrio è messo in discussione da una forza esterna che ne altera lo stato. E la materia principale, in questo caso la cera, inizia a sciogliersi e a mutare forma, fino ad annientarsi, lasciando una traccia di sé su uno specchio posto in basso: risultato visibile di un processo de-generativo in cui riflettersi. Da qui, l'allusione ai mutamenti e al consumo sfrenato delle risorse del pianeta, conseguenza dell'ingresso della logica produttiva in tutti gli ambiti del fare umano che, nell'ottica della crescita del sistema finanziario, sta generando il collasso dei sistemi naturali.

<https://vimeo.com/163297462>

ANTIPODES

Video installation

Wax, wood, mirror, DVD player, flat screen TV and audio

Video loop 10'

Dimensions: 40 x 60 x 170 cm

2015

A delicate balance is being challenged by an external force that alters his state. And the main material, in this case wax, starts to melt and to change shape, until it annihilates itself, leaving a trace on a mirror, placed at the bottom: it's a visible result of a de-generative process in which be reflected. Hence, the allusion to changes, to the unbridled consumption of Earth's resources, a result of the logic of production in all areas of human endeavor that, in view of the growth of the financial system, is generating the collapse of natural systems.



Antipodes, vista laterale/corner view



Antipodes, dettaglio specchio/mirror detail



Antipodes, frame video

FILO CONDUTTORE

Puntasecca su plexiglass, legno.

Dimensioni: 17 x 18 cm

2015

Sottili ed invisibili linee, ottenute attraverso incisione con la puntasecca, ripropongono l'intricata trama delle ragnatele, su supporti trasparenti. Questi ultimi, posizionati in prossimità della parete e illuminati dall'alto, proiettano sul muro l'ombra delle geometrie impresse, rivelandone il disegno e decretandone l'apparente fragilità.

FILO CONDUTTORE

Drypoint on plexiglass, wood.

Dimensions: 17 x 18 cm

2015

Thin and invisible lines, obtained through drypoint engraving, reproduce the intricate texture of cobwebs on transparent supports. The latter, positioned near the wall and illuminated from above, project the shadow of the imprinted geometries onto the wall, revealing its design and declaring its apparent fragility.



CUPRUM II (electronic embroidery)

Interactive sound installation

Red copper wire on Fabriano paper 120g/m², circuits, solar panels, buzzers.

Dimensions: 70 x 130 cm

2014

Technical realization: Laboratorio creativo Geppetto, Milan.

The installation is composed by red copper wire embroidery on paper that become organisms self-sufficient, able to initiate a process of "photosynthesis artificial". Three solar panels conveying the light rays towards as many circuits, all different, which filter the light and convert it into heterogeneous sounds, emitted then by buzzers in high places. Based on the intensity of the light, the sound is modulated, generating events changeable and uncontrollable, like sounds of wooded setting. The subjects of the embroideries are a selection of plants largely appreciated by the bees. Those insects known as "matchmakers" that is able to provoke and promote pollination of many species of wild plants or cultivated.





Cuprum II, vista laterale/side view



Cuprum II, dettaglio/detail

MELLIFICA

Installazione sonora interattiva

Filo di rame, cera vergine d'api, circuito, pannello solare, buzzers, proiettore, legno, ferro

Video 8' loop

Dimensioni: 167x48x35 cm

2014

Realizzazione tecnica: Laboratorio creativo Geppetto, Milano

L'installazione è composta da un esagono in legno ricoperto di cera d'api, dal quale si dipanano innumerevoli fili di rame, intrecciati secondo lo schema geometrico dato dalla conformazione a celle di un alveare. I fili di rame, conduttori di energia, permettono di far fluire l'elettricità prodotta dal pannello solare sottostante che incamera i raggi luminosi di una videoproiezione. Tali raggi, attraverso un circuito appositamente realizzato, vengono trasformati in sonorità differenti, emesse poi dai buzzers. Tutte le sonorità, estremamente mutevoli in base alla luminosità acquisita dal pannello solare, sono state concepite per riprodurre in maniera sintetica il ronzio prodotto dal volo delle api. Mellifica è parte di una serie di lavori che trovano il proprio nucleo fondante nel pensiero ecosofico, incentrati sullo studio delle api in quanto soggetti fondamentali per l'intero equilibrio ecosistemico e indispensabili alla proliferazione della vita sul pianeta.

MELLIFICA

Interactive sound installation

Copper wire, wax, circuits, solar panel, buzzers, projector, wood, iron

Video 8' loop

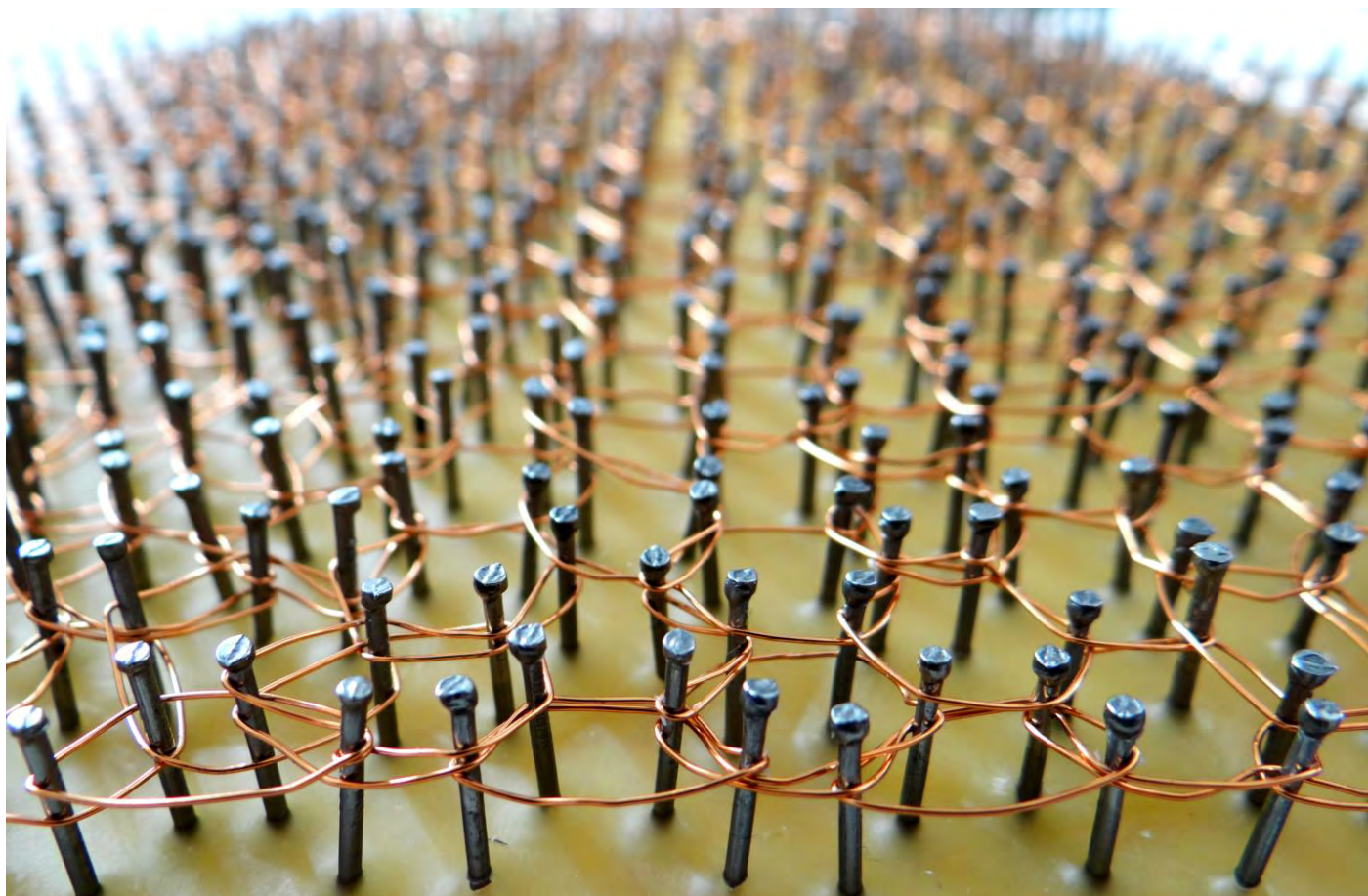
Dimensions: 167x48x35 cm

2014

Technical realization: Laboratorio creativo Geppetto, Milan

The installation is composed by a wood hexagon covered by beeswax, from which unravel countless copper wires, intertwined as the shape of a beehive's cells. Copper wires, like energy's conductors, allow to flow the electricity produced by the underlying solar panel that stores a videoprojection's light rays. These rays, through a specially designed circuit, are transformed into different sounds, then issued by the buzzers. All sonorities, extremely variable according to the brightness acquired by the solar panel, are designed to reproduce in a synthetic form the hum of the bees' flight. Mellifica is part of a series of works that look in the ecosophical thought, focusing on bees' study as fundamental subjects for the ecosystemic balance and for the proliferation of life on the planet.







PRINCIPIO DI SOSPENSIONE

Installazione cinetica

Vetro soffiato, acqua distillata, sabbia, motori servo, ottone, cavi elettrici

Dimensioni variabili

2013

La clessidra, i cui primi esemplari accoglievano al loro interno dell'acqua (dal greco *klepsýdra*, che significa *rubacqua*), è il simbolo dello scorrere del tempo e della sua misurazione. In questo caso specifico, tale strumento è stato privato della sua funzione originaria, conferendo una rilettura del suo valore simbolico e stravolgendo materialmente alcune leggi fisiche su cui si basa il suo funzionamento. Accanto ad una *klepsydra*, è posta una *klepsamia*, meglio conosciuta come clessidra a sabbia, composta da sottilissimi granelli di polvere bianca calcarea. In entrambi i casi, i due dispositivi subiscono la medesima condizione: lo scorrere del tempo è *sospeso*, come anche la forza di gravità, costantemente messa in discussione dal movimento rotatorio ed uniforme. Ed è anche tale rotazione che conferisce un elemento significativo all'opera: la rotazione perpetua rappresenta quella perfetta ciclicità che ogni essere vivente ed ogni dinamica naturale racchiude in sé, condizione capace di rivitalizzare e rinnovare tutte le energie coinvolte e determinando un equilibrio costante tra gli elementi opposti.

PRINCIPIO DI SOSPENSIONE

Kinetic installation

Blown glass, distilled water, sand, servo motors, brass, electric cables

Variable dimensions

2013

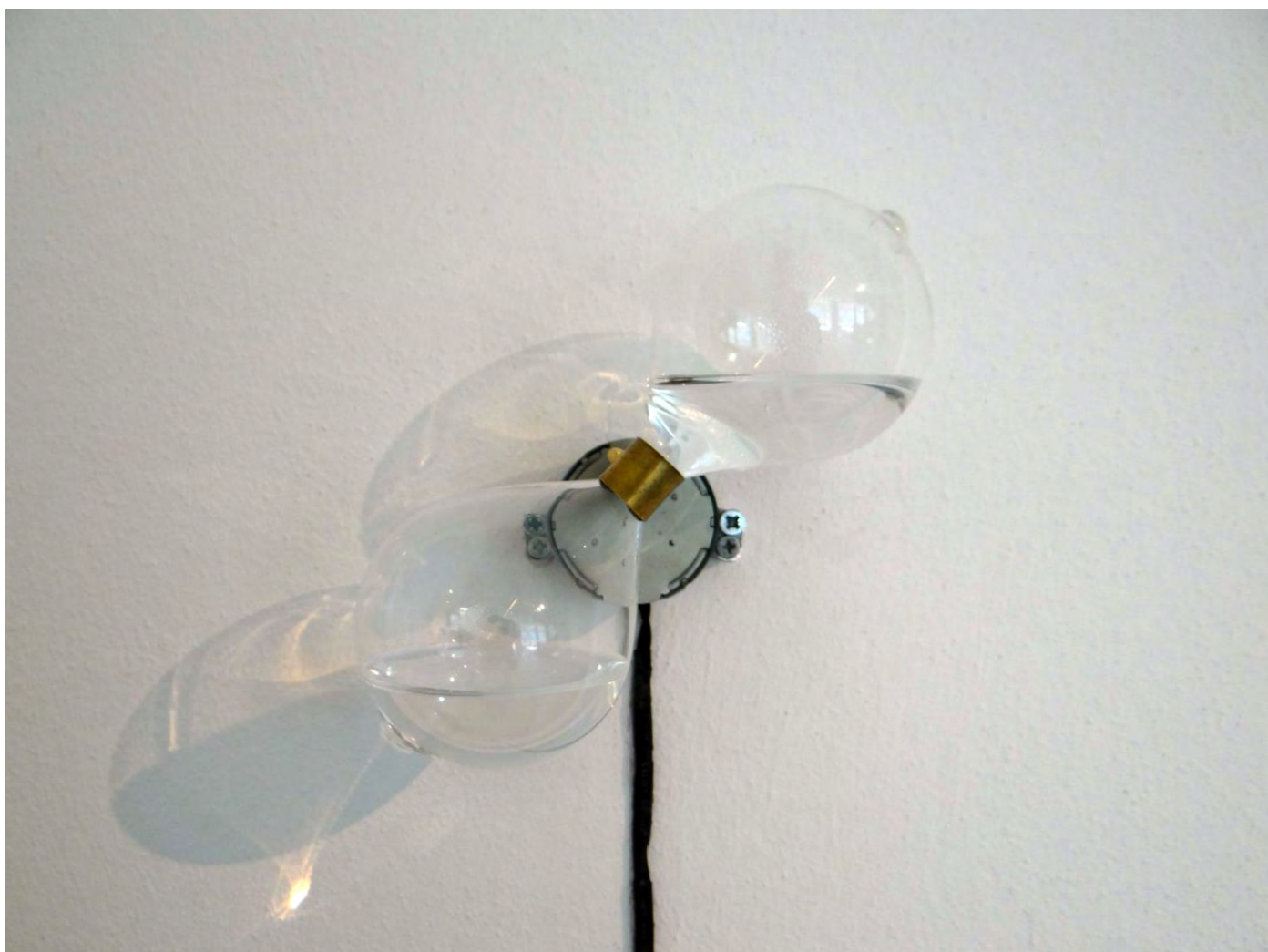
The hourglass, whose first models held into them water (from greek *klepsýdra*, that means stealing-water), is the symbol of the passing of time and its measuring. In this case, this instrument has been deprived of its original function, giving a reinterpretation of its symbolic value and distorting some physical laws on which it bases its operation. Beside a *klepsydra*, is placed a *clepsamia*, better known as sandglass, composed by very thin grains of white limestone powder. In both cases, the two devices suffer the same condition: the passage of time is suspended, as well as the force of gravity, constantly challenged by rotary and uniform movement. And this rotation gives a significant element to the work: the perpetual rotation represents the perfect cyclicity that every living being and every natural dynamics embodies, a condition that can revitalize and renew all the energies involved and determining a constant balance between opposing elements.







Principio di sospensione, vista d'insieme/overview



Principio di sospensione, dettaglio/detail

SELAGINELLA LEPIDOPHYLLA

Pigma Micron su carta Fabriano

40x40cm

2013

Collezione privata

Disegno della specie vegetale *Selaginella Lepidophylla* nota anche come *pianta della resurrezione*, poiché capace di tornare in vita ogni volta che la si bagna. I disegni rappresentano la fase da chiusa, quando la pianta è asciutta, e la fase da schiusa, quando è stata irrigata.

SELAGINELLA LEPIDOPHYLLA

Pigma Micron on Fabriano paper

40x40cm

2013

Private collection

Drawing of the *Selaginella Lepidophylla* plant species also known as the resurrection plant, as it is capable of coming back to life every time it is wet. The drawings represent the closed phase, when the plant is dry, and the hatching phase, when it has been irrigated.



HUMUS

Installazione multimediale site specific

Video e traccia audio

Dimensioni ambientali

2012

Progetto realizzato per "Door to door 2012", Villa Comunale di Salerno.

Siamo come semi.

Spinti dal vento,

percorriamo i nostri sentieri

in attesa di trovare le nostre radici

e crescere rigogliosi e differenti,

verso l'alto.

Humus è una parola latina che significa "terra". Ed è in questa terra, in questa oasi immersa nel centro cittadino, che ho ritrovato i segni evidenti dei viaggi compiuti da persone provenienti da ogni parte del mondo, portatrici di culture, storie e cammini differenti. Il loro percorso è simbolicamente legato alle incredibili varietà botaniche presenti nelle floride aiuole di questa villa, provenienti anch'esse da luoghi lontani e portatrici di significati, forme e colori differenti. Nella zona della villa premunita di sistema di filodiffusione, una traccia audio propone una voce che, in maniera lenta e cadenzata, elenca tutti i nomi scientifici delle specie botaniche presenti in quell'area. Contemporaneamente, lungo i percorsi della villa non coperti dalla filodiffusione, sono dislocate tre diverse sequenze video, prive di sonoro.

HUMUS

Site-specific multimedia installation

Video and audio track

Environmental dimensions

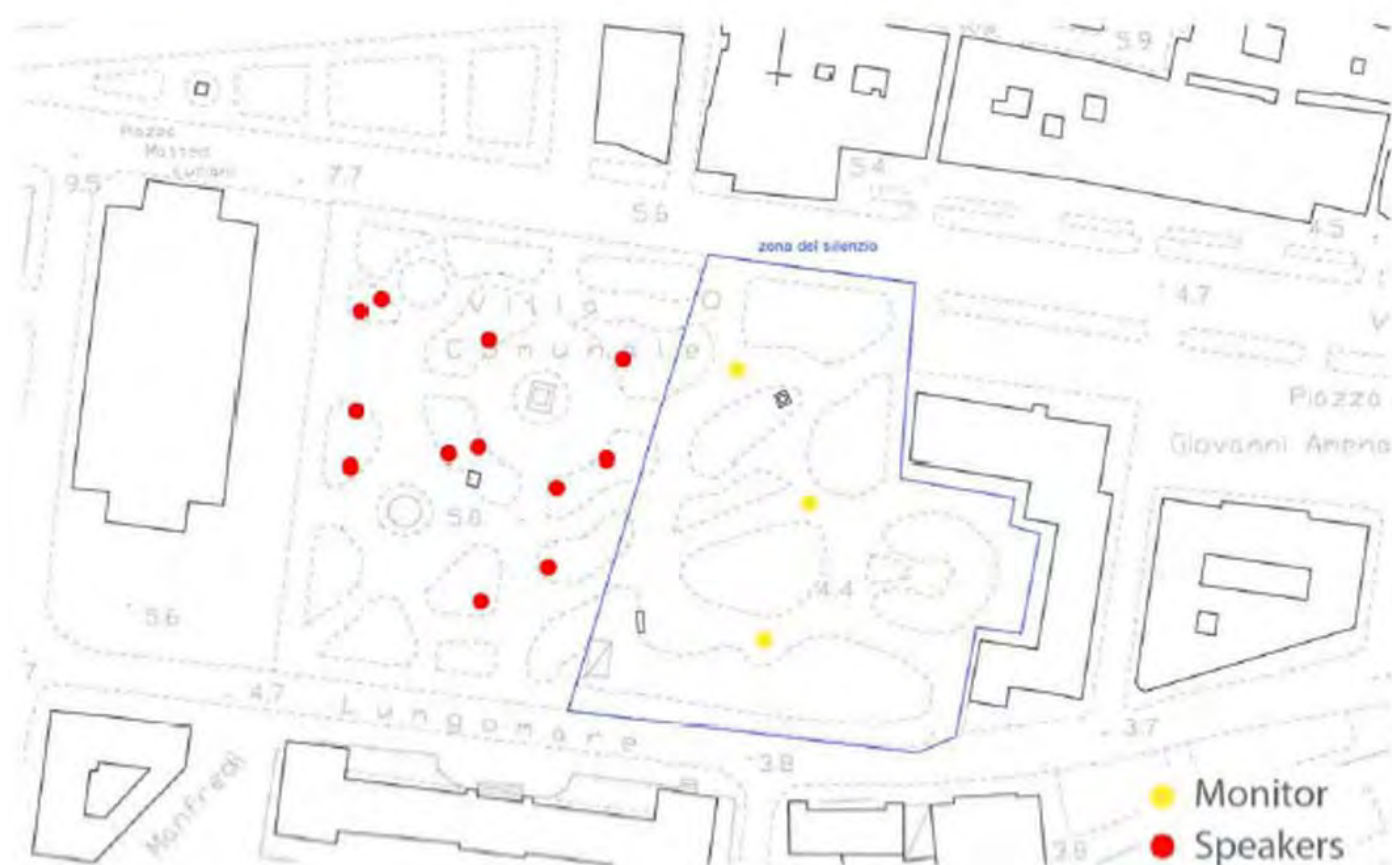
2012

Project for "Door to door 2012", public garden of Salerno.

Humus is a latin word which means "earth". And it is in this land, in this oasis in the city center, which I found clear signs of the trips made by people from all over the world, bearers of cultures, histories and different paths. Their path is symbolically linked to the incredible botanical varieties present in the thriving beds of this villa, also originating from distant places and carriers of meanings, shapes and colors. An audio track offers a voice that, in a slow and rhythmic mode, lists all the scientific names of plant species in that area. At the same time, along other paths, are located three different video sequences, without sound.



Humus, zona del silenzio/silence area



Humus, zona sonora e pianta della villa/map and sound area

ANASTATICA SENSIBILE

Installazione interattiva

Selaginella Lepidophylla, tubi in pvc, plexiglass, legno, circuiti, elettrovalvole, Arduino, cavi elettrici, web cam, led, pc

Dimensioni: 292 x 160 x 273

2012

In collaborazione con il Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione (DISCo) dell'Università Milano Bicocca

Quarantacinque tubi in pvc, pendono dal soffitto e sorreggono altrettante piante desertiche (Selaginella Lepidophylla). All'ingresso della sala, una web cam, al passaggio dei visitatori, innesca un congegno di irrigazione che farà defluire, partendo da una cisterna, una dose specifica di acqua, attraverso i tubi e fino alle piante. Ognuna di esse è provvista di un supporto capace di accogliere al suo interno l'acqua e lasciare così schiudere le piante in pochi minuti. Tale processo di irrigazione è gestito da un software che, in maniera casuale, sceglie le piante da irrigare determinando, con dei parametri studiati appositamente, la frequenza di somministrazione dell'acqua e la quantità. Un complesso sistema che racconta di equilibri sensibili, precari, ma nello stesso tempo forti, ciclici, vivi. Quest'opera necessita del pubblico, che, ancora inconsapevole di quello che accadrà, innesca un lungo processo vitale che impone una riflessione sul delicato equilibrio tra Uomo e Natura.

<https://vimeo.com/58699090>

ANASTATICA SENSIBILE

Interactive installation

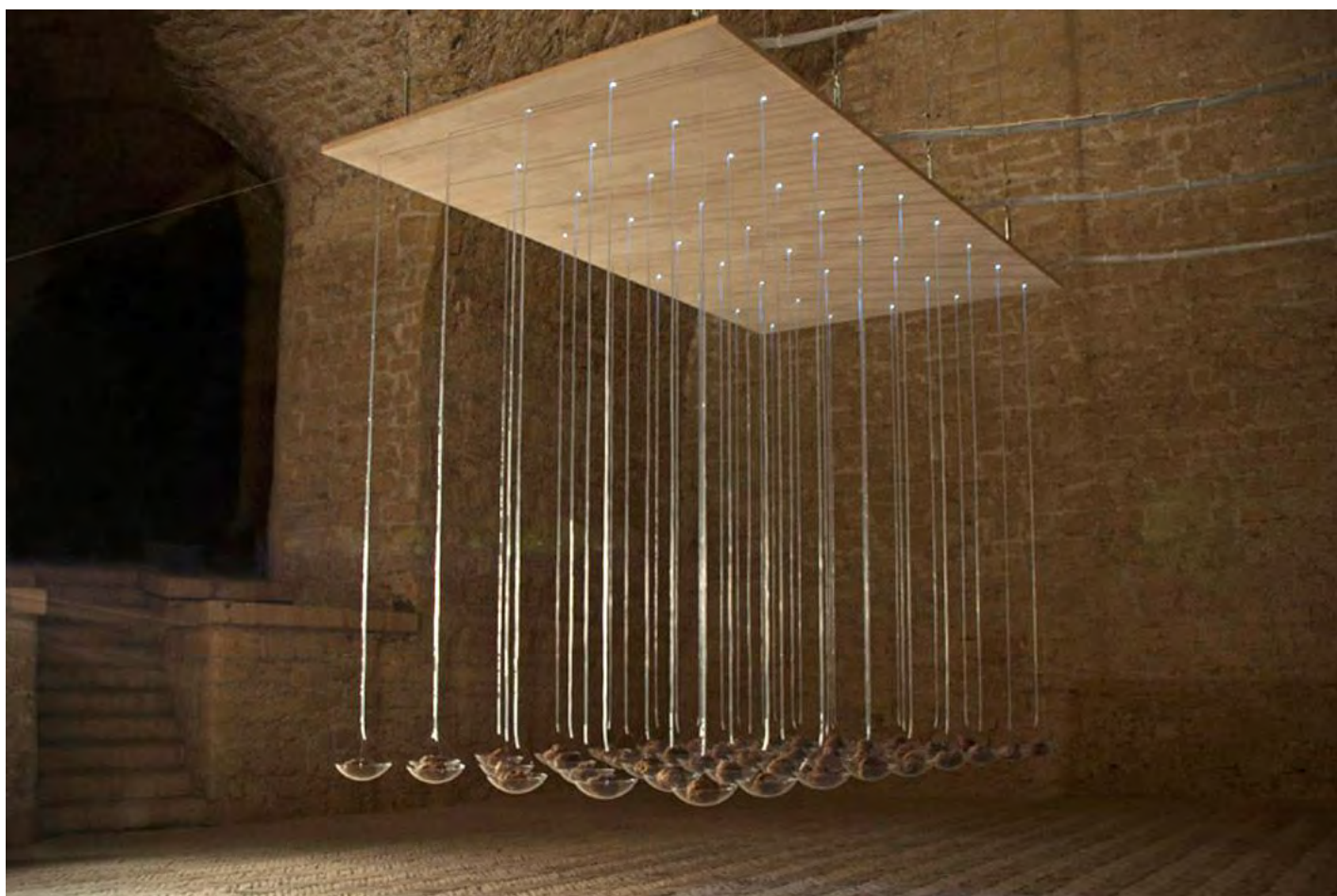
Selaginella lepidophylla, pvc tubes, plexiglass, wood, circuitry, solenoid valves, Arduino, electric cables, web cam, led, pc

Dimensions: 292 x 160 x 273

2012

In collaboration with the Department of Informatics, Systems and Communication (DISCo) of University of Milano - Bicocca

Forty-five transparent pvc tubes hanging from the ceiling support a corresponding number plants, the so called "Roses of Jericho". The plants are suspended approximately one meter above the floor. A webcam placed at the hall entrance detects movement by visitors, triggering an interactive irrigation system which pours specific quantities of water – from a tank placed above – down through the tubes to the plants hanging below. Each plant is placed in a plexiglass support, in which water is collected, thus making the "rose" bloom within a few minutes. This irrigation process is managed by a software which randomly selects the plants to water with frequency and quantity of irrigation controlled by specific parameters. Each movement detected by the webcam also activates a corresponding led placed on top of the regenerating plant, illuminating it.

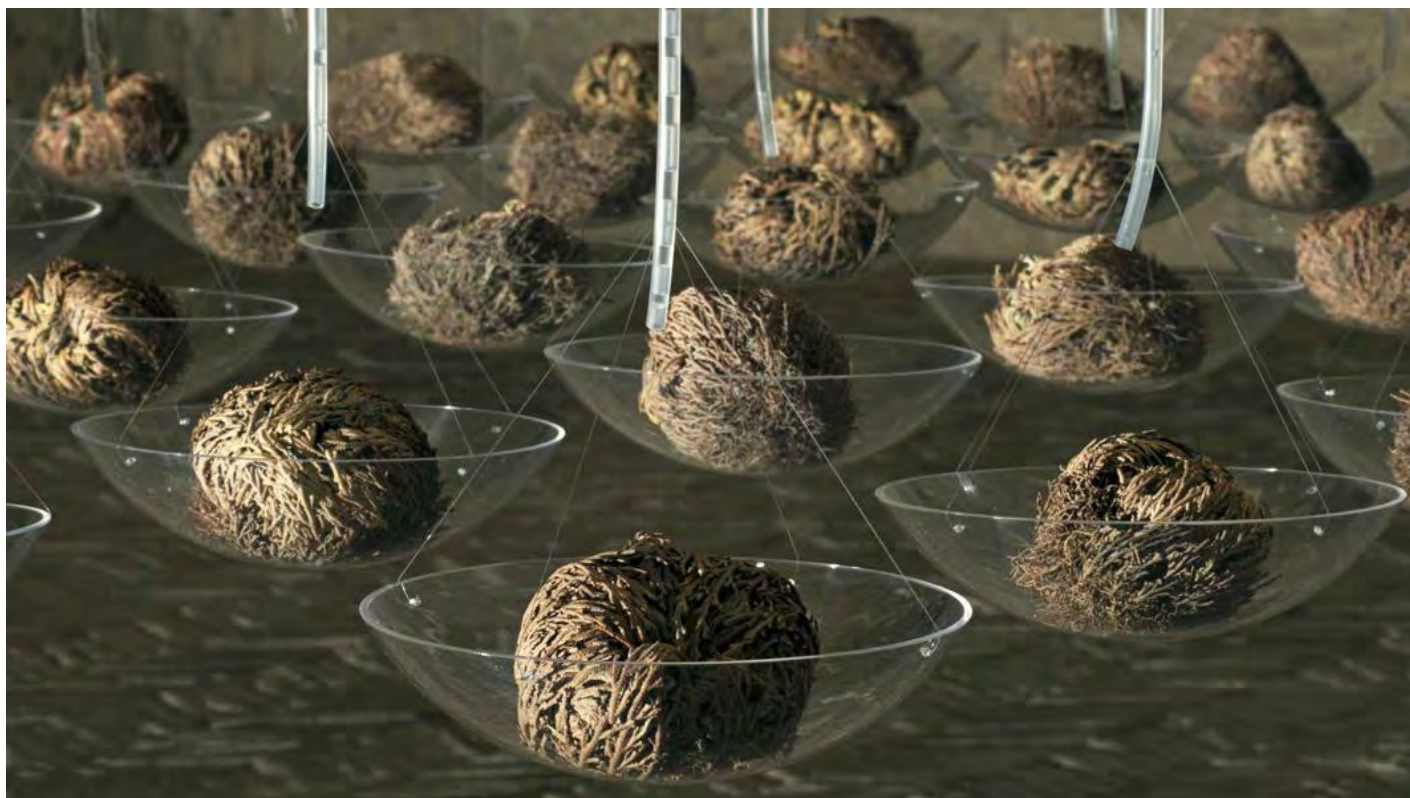


Anastatica sensibile, vista d'insieme/overview



Anastatica sensibile, dettaglio/detail

photo Daniele D'Ari



Anastatica sensibile, dettaglio delle piante/detail of plants



Anastatica sensibile, particolare di una pianta irrigata/detail of a watered plant

DE-CONCRETE

Video DV-Pal

8'56"

2011

Un lento passaggio a piedi nudi su una porzione di terra, un tempo florida di biodiversità, diventata una coltre di cemento e derivati del petrolio. La perdita dell'abitudine a camminare a piedi nudi sulla crosta è il simbolo del distacco tra l'uomo e la Natura. In maniera cadenzata e quasi sussurrata, una voce elenca una lista di piante estinte ed a rischio di estinzione, ricavata dalle famose ed attuali liste rosse, che accompagna l'intera durata del cammino, spasmodica ed inutile ricerca di specie arboree di cui rimane traccia reale solo nelle parole sussurrate. Infine, l'acqua come mezzo di purificazione. Un gesto catartico volto ad espiare le proprie gravi responsabilità.

<https://vimeo.com/33298038>

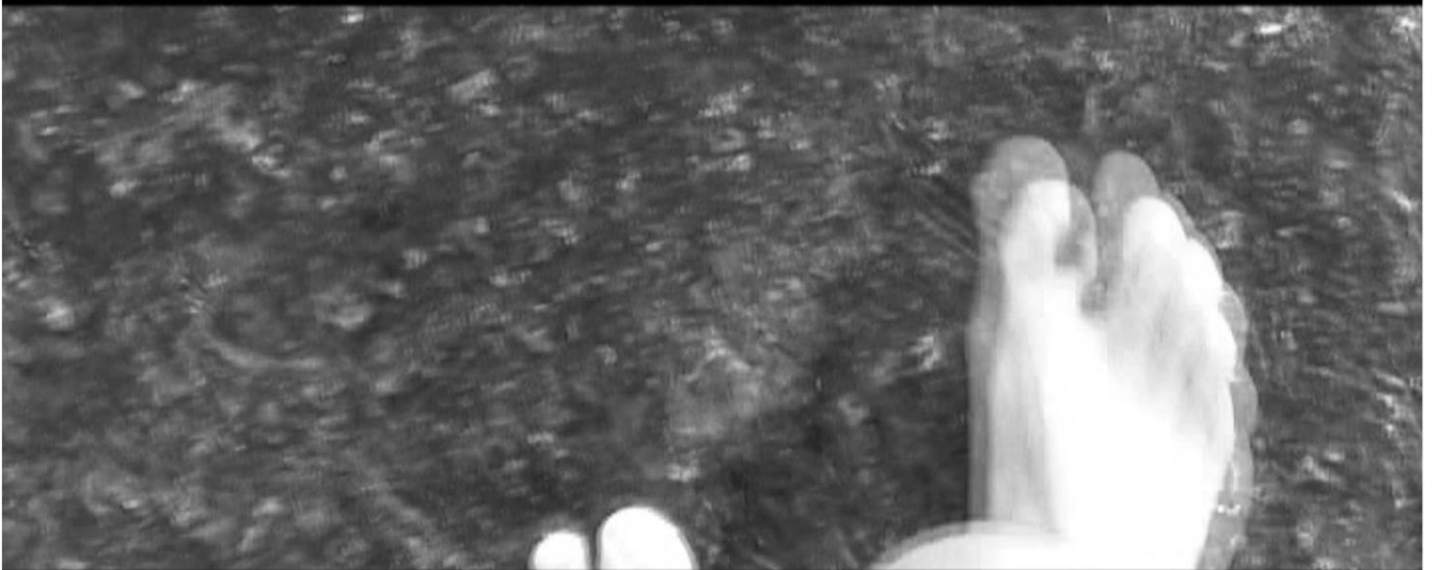
DE-CONCRETE

Video DV-Pal

8'56"

2011

A slow, barefoot passage on a piece of ground, once rich in biodiversity, now a layer of concrete and petroleum products. The loss of the habit to walk barefoot on the ground symbolizes the separation between man and Nature. In a measured and almost whispered manner, a voice lists a number of extinct and endangered plants, taken from the famous red lists. The voice plays along for the whole duration of the walk: a spasmodic and useless search for those vegetable species whose traces lie only in the whispered words. In the end, water comes in as a means for purification. A cathartic gesture seeking to atone for its severe responsibilities.



MIGRATIONS

Video DV-Pal

5'13"

2011

Musica: *"Mutations"* di Jean-Claude Risset

Migrations racconta il delicato momento della partenza degli uccelli verso luoghi della Terra a loro più favorevoli. Compiendo, nel cielo, spettacolari evoluzioni dettate da molteplici fattori biologici, gli uccelli, come gli uomini, vanno alla ricerca delle condizioni ideali per "generare e rigenerarsi". Nonostante la conflittuale presenza dell'uomo che spesso destabilizza il loro orientamento, gli uccelli hanno l'atavica capacità di prefigurarsi, nella mente, delle vere e proprie mappe geografiche del territorio.

I gruppi esaminati e in movimento, sono composti da migliaia di volatili che si trasformano e si stagliano come piccoli punti grigi sul fondo bianco del cielo. Le immagini rarefatte e dotate di pochi elementi di riferimento, creano un'ambiguità percettiva che trasforma queste creature in altri organismi microscopici e in continuo movimento.

<https://vimeo.com/25274521>

MIGRATIONS

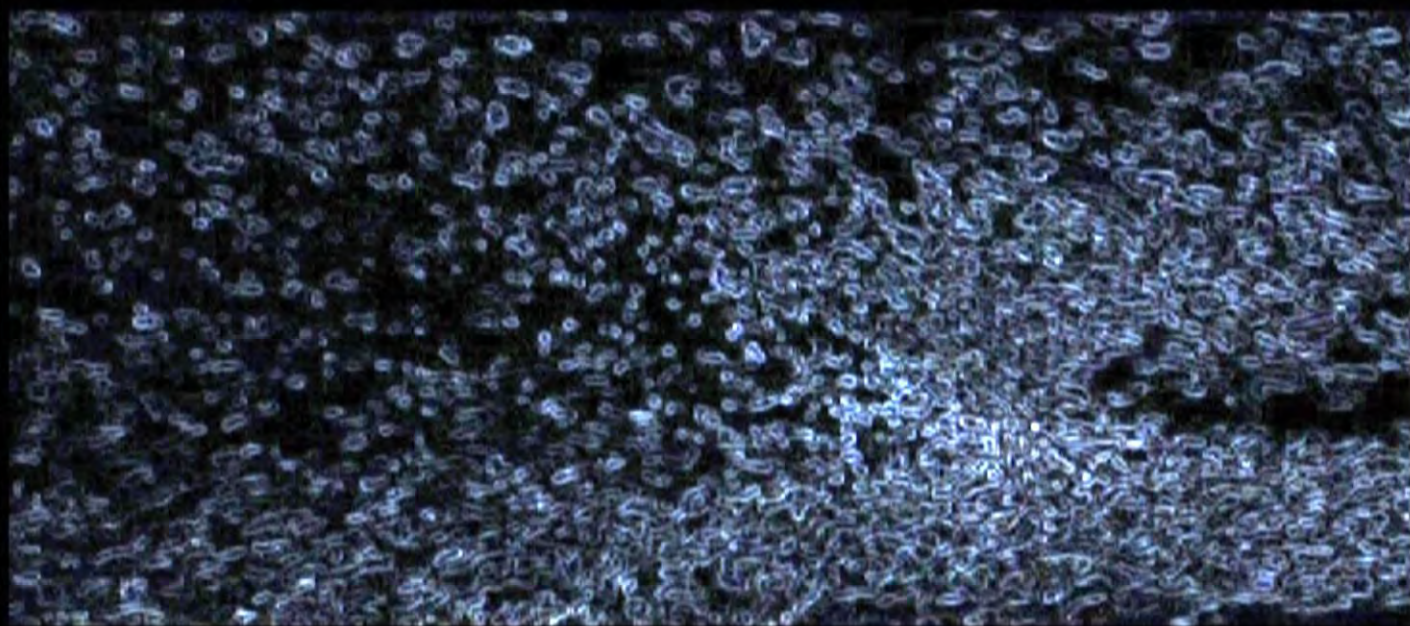
Video DV-Pal

5'13"

2011

Sound: *"Mutations"* di Jean-Claude Risset

Migrations is about that delicate moment in which birds leave to seek more favorable zones. Performing spectacular acrobatic feats in the sky (dictated by several biological factors), birds – like men - look out for ideal conditions in order to "generate and regenerate". Regardless of the hostile presence of man, which often destabilizes their orientation, birds have the capability to prefigure in their mind authentic geographical maps. The migration groups, examined while moving, are composed of thousands of birds, shifting and standing out like tiny grey dots against the clear sky. The images in the video, rarified and with few frames of reference, create a perceptual ambiguity that turns the creatures in a kind of microscopic, ever-moving organisms.



IVY NOISE

Installazione interattiva

Cavi elettrici, speakers, microfoni, lettori mp3, scheda audio, pc

Dimensioni variabili

2009/2010

In collaborazione con Roberto Pugliese

Cavi elettrici s'inerpicano sulle pareti seguendo l'andamento della crescita di una pianta rampicante. Linee nere che disegnano sul bianco dell'intonaco dei rami da cui crescono insolite foglie: speaker conici di varie dimensioni. In alcuni di questi sono riprodotti eventi sonori di natura sintetica i quali emulano suoni di origine naturale, in altri sono riprodotti suoni determinati dalla presenza antropica. Dei microfoni captano tutti i rumori i quali vengono campionati e processati da un software che in maniera casuale, vengono poi restituiti attraverso i diffusori. Voci, passi, movimenti, sono il nutrimento, la linfa dell'installazione; Così come l'edera è un parassita e si nutre dell'organismo ospitante, così l'installazione si nutre dell'energia sonora dei visitatori. Un viaggio psicoacustico, in cui nulla si ferma, tutto si trasforma in un processo inarrestabile ed estemporaneo. Una esperienza che attraverso la stimolazione multisensoriale crea una relazione tra uomo e tecnologia, ipotizzando non solo una pacifica coesistenza dei due elementi, ma anche una ecosostenibile ibridazione, rafforzata dall'utilizzo di materiali riciclati.

IVY NOISE

Interactive installation

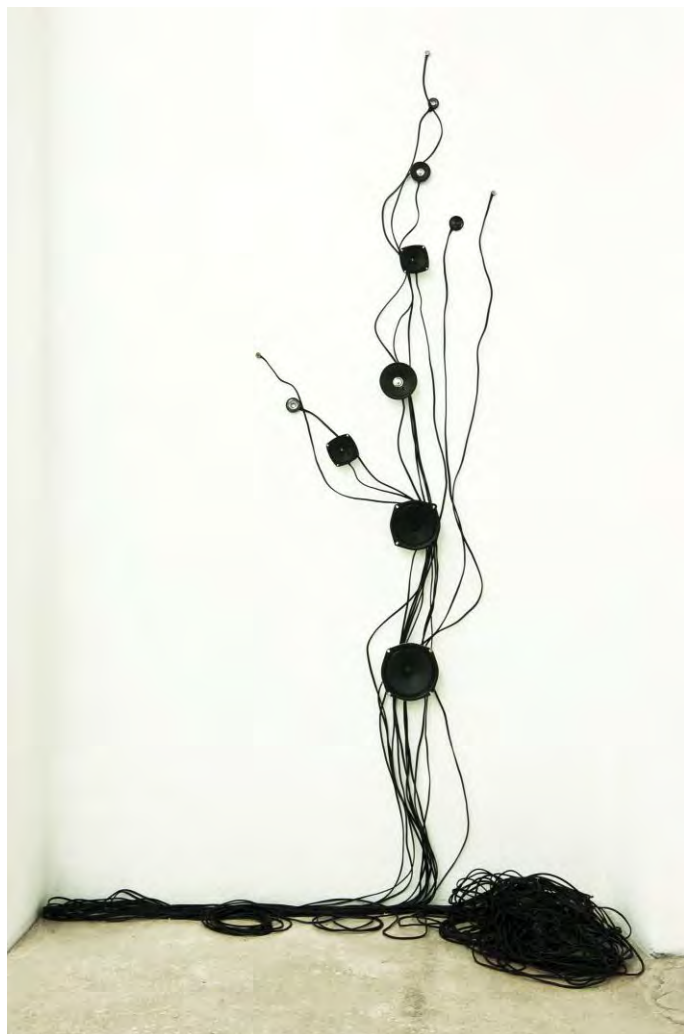
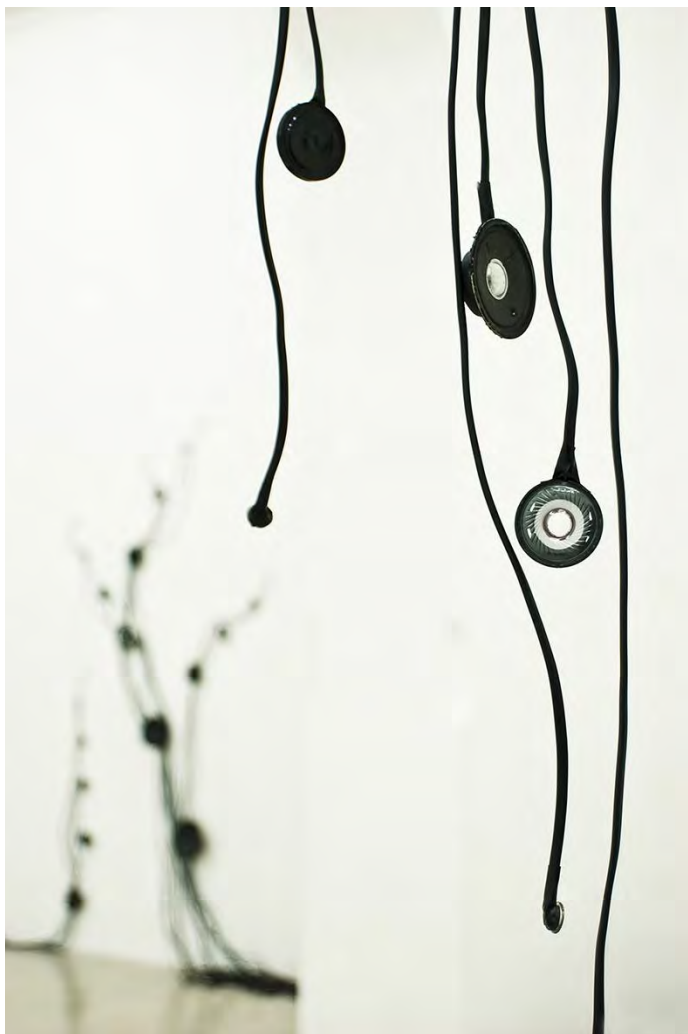
Electric wires, speakers, microphones, mp3 players, sound card, pc

Variable dimensions

2009/2010

In collaboration with Roberto Pugliese

Electric wires climb the white walls, following not a casual pattern, but a defined one, after an accurate study of the growth of the ivy. Black lines design organic forms; branches form which unusual flowers blossom: conical speakers of various dimentions. A previously defined soundscape is given forth by some of these peculiar buds which acts as a background to the acoustic improvisation, determined instead by the human presence. Every noise is being captured by a series of microphones and random samples are taken in real time by a custom designed software, and rendered back through the speakers. Voices, steps, movements, nourish the installation. The totally synthetic sound, generated by this technological parasite creates however the illusion of being in a natural environment. A psychoacoustic journey, in which nothing stands still; everything is being transformed in an unstoppable and impromptu process of metamorphism. An experience which through multisensory stimulation creates a relation between man and technology, hypothesizing not only a peaceful coexistence of the two elements, but even an eco-sustainable hybridization, reinforced by the use of recycled materials.



Ivy noise, vista d'insieme e dettagli/overview and details

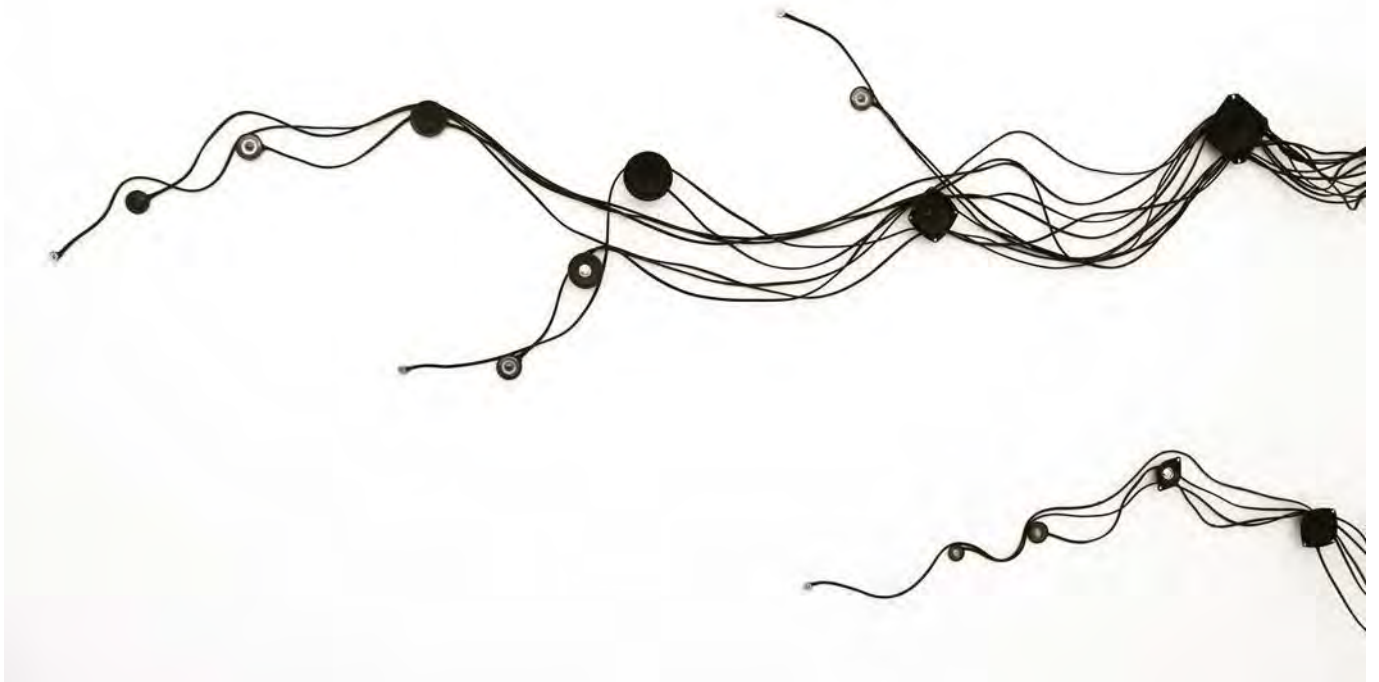
photo Giovanni Scotti



Ivy noise, vista frontale/front view



Ivy variant, vista frontale/front view



Ivy noise, vista d'insieme e dettaglio/overview and detail

ANAMORPHOSIS

Video DV-Pal

10'9"

2008

Musica: Roberto Pugliese

Attraverso un percorso empatico, lentamente cadenzato, vi è un'emersione dalla profondità della materia fino alla superficie, dalla sua elementarità alla sua complessità. L'ambiguità percettiva della natura del suono e delle immagini, suggerisce alla mente scenari verosimili, surreali o del tutto astratti, costituendo un "viaggio" dal micro al macro mondo che narra il momento della creazione, a partire da elementi basilari composti da strutture atomiche e organismi cellulari i quali, spesso, non conducono a entità riconoscibili.

<https://vimeo.com/32340668>

ANAMORPHOSIS

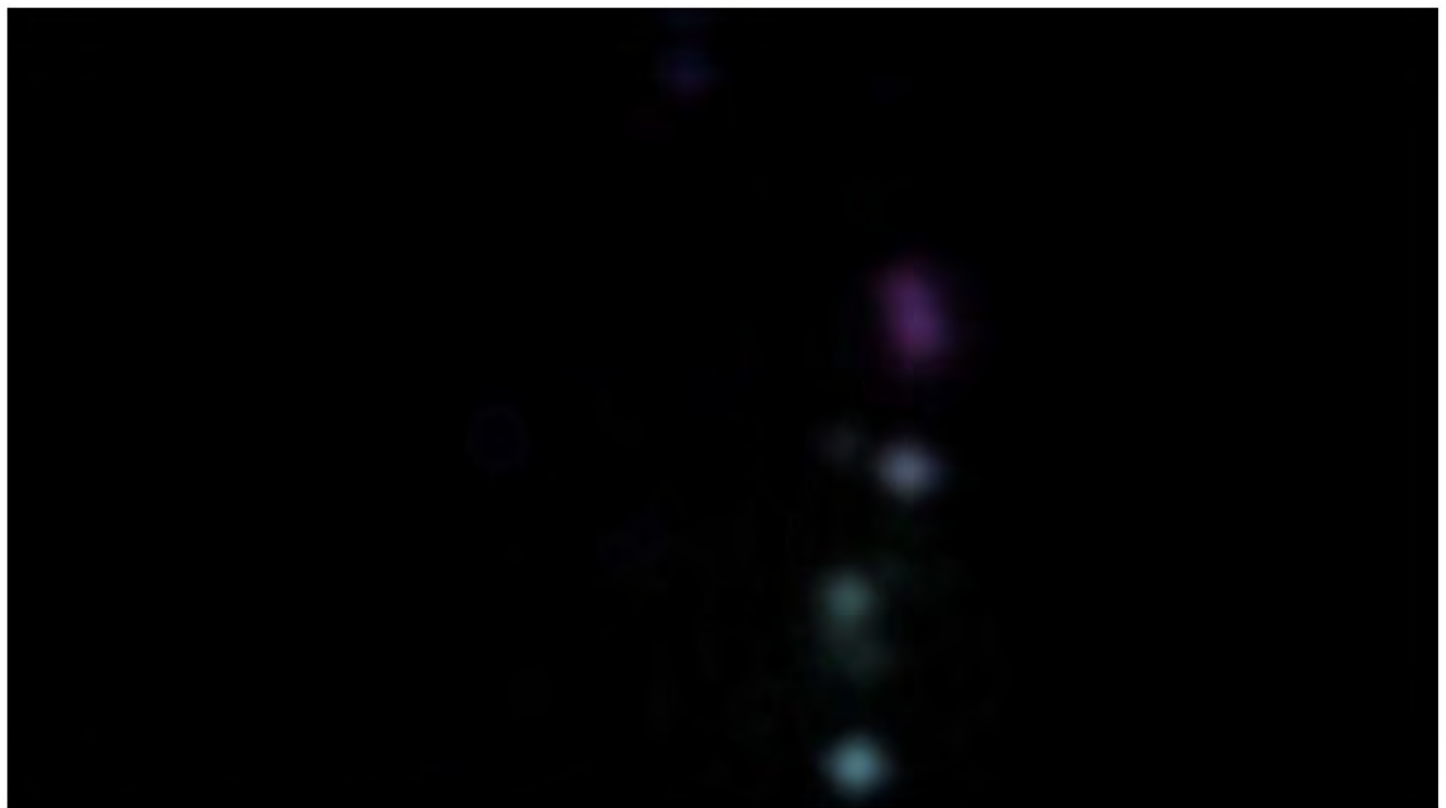
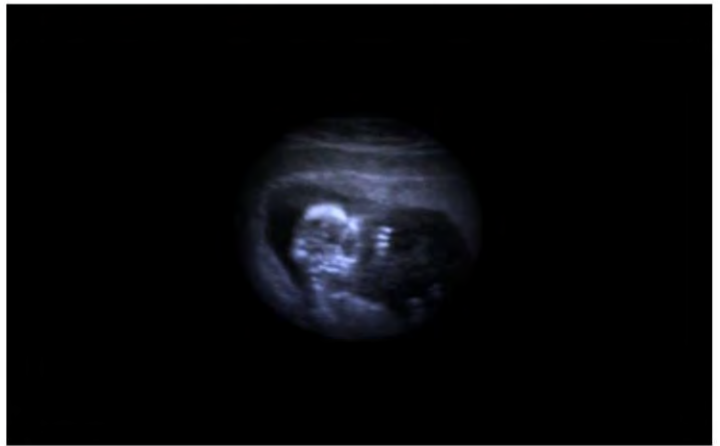
Video DV-Pal

10'9"

2008

Sound: Roberto Pugliese

Through an empathic, slowly cadenced, there is an emergence from the depths of matter up to the surface, from its elementary to its complexity. A journey from micro to macro world, that recounts about a creation started by basic elements made up of atomic structures and celled organism which often don't bring back to recognizable entities.



HEMEROCALLIS

Video DV-Pal

4'40"

2008

Suono: Roberto Pugliese

Il video affronta la tematica del rapporto tra Natura e Uomo e di quanto quest'ultimo abbia perso il "contatto" con Madre Terra. La figura della mano, elemento vitale, che emette ed assorbe l'energia cosmica mediante il suo palmo, rappresenta lo sbocciare inaspettato della vita, richiamando l'attenzione verso una particolare varietà di fiore denominato appunto Hemerocallis, la cui peculiarità è che vive per brevi attimi. Ecco un contatto tra l'uomo e la terra che ha la volontà di rifiorire, di riattivarsi, di rinascere, questa volta immerso nella Natura e diretto figlio della Terra, che esprime vitalità interiore e forza. E che infine tende la mano per caricarsi dell'energia del sole.

<https://vimeo.com/32342035>

HEMEROCALLIS

Video DV-Pal

4'40"

2008

Sound: Roberto Pugliese

This video is about the relationship among nature and mankind, and the loss of contact with Mother Earth. The hand, vital element, that gives out and gets in cosmic energy through its palm, represents the unexpected blossom of life, pointing out the attention to a particular variety of flowers named Hemerocallis, which peculiarity is that it lives for a few moments. Here it is a contact between man and earth, that wants to flourish again, reactivate itself, reborn, this time immersed into nature and direct son of Earth, that express inner vitality and strength.



MICROORGANICA

Video DV-Pal

9'

2007

Musica: Roberto Pugliese

Nata come composizione elettroacustica, Microrganica fa parte di un'ampia ricerca psicoacustica sul rapporto tra suoni d'origine naturale e sintetica. Il contrasto tra la macro e la micro struttura compositiva e percettiva, immerge l'osservatore in un "micromondo" dove tempo, spazio e alcune leggi fisiche vengono stravolte.

<https://vimeo.com/32413632>

MICROORGANICA

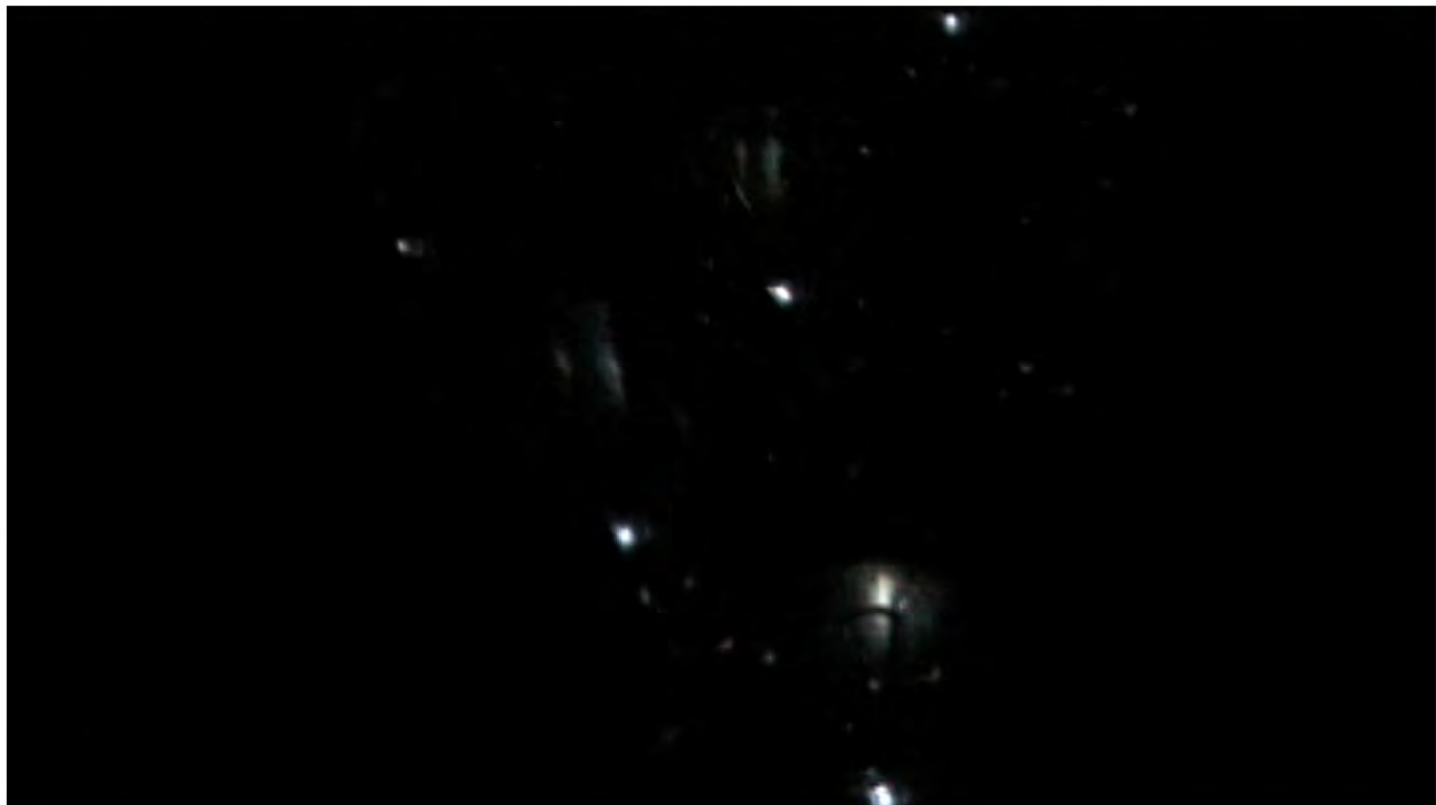
Video DV-Pal

9'

2007

Music: Roberto Pugliese

Microrganica originates as an electro acoustic composition and it's part of a wide psycho acoustic research concerning the relationship between natural and artificial sounds. The contrast between macro and micro structures, both compositive and perceptive, immerses the spectator in a micro world in which time, space and some physical laws are totally distorted.



www.danieladimaro.it